

ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI “OLGA FIORINI”

LICEO DELLA COMUNICAZIONE

“Marco Pantani”

INDIRIZZO SPORT

INDIRIZZO SPETTACOLO

Liceo Paritario D.M. n. 735 del 29/11/04

www.liceodellospport.it info@liceodellospport.it

www.liceodellospettacolo.it info@liceodellospettacolo.it

ISTITUTO PROFESSIONALE

Settore Industria e Artigianato

Indirizzo Abbigliamento e Moda

Settore Servizi

Indirizzo Pubblicità

Istituti Paritari* D.M. 28/02/01

www.olgafiorini.it

esfiori@acof.it

Via Varzi, 16 – 21052 BUSTO ARSIZIO (Varese)

Tel. 0331/624318 – Tel. Fax. 0331/620371

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Elaborato ed approvato dal Collegio docenti in data 16 giugno 2009

La scuola paritaria è un’istituzione scolastica non gestita dallo Stato ma ordinamento, funzionamento e valore dei Titoli rilasciati sono identici a quelli delle scuole statali. Gli studenti della scuola paritaria possono usufruire dei contributi statali, regionali e comunali.

IDENTITA' DEGLI ISTITUTI

DATI ANAGRAFICI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Codici scuole e intitolazione

LICEO DELLA COMUNICAZIONE

“Marco Pantani”

Indirizzo SPORT e SPETTACOLO

VAPM08500X

ISTITUTO PROFESSIONALE

Settore Industria e Artigianato

Indirizzo Abbigliamento e Moda

VARI055008

Settore Servizi

Indirizzo Pubblicità

VARC095002

Gestore	A.C.O.F. ASSOCIAZIONE CULTURALE OLGA FIORINI Associazione senza scopo di lucro (onlus) Ente Morale D.M. 02/02/99
Codice Fiscale	90018970120
Partita Iva	02392560120
Via	Varzi n. 16
Città, CAP e Prov.	BUSTO ARSIZIO 21052 (VA)
Telefono	0331/624318
Fax	0331/620371
e-mail Istituto Professionale	esfiori@acof.it
e-mail Liceo della Comunicazione	info@liceodelloSPORT.it / info@liceodelloSPETTACOLO.it
Dirigente Scolastico	Dr. Rosario Vadalà
Direttore Didattico	Dr. Mauro Ghisellini
Dirigente dei servizi generali e Sezione amministrazione personale	Rag. Anna Giani
Responsabile Segreteria Didattica	Sig.a Rosella Monici
Collaboratrici Segreteria Didattica	Sig.a Stefania Candiani ed Elisabetta Facheris
DATI DEL CONTO BANCARIO	
Banca	CREDITO BERGAMASCO
Numero e Indirizzo Agenzia	Via Cadorna n. 7 – Busto Arsizio
Numero e c/c bancario	000000010695
Coordinate bancarie	ABI 03336 CAB 22800 CIN F
	IBAN IT56F033362280000000010695

ORGANIGRAMMA

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Dr. Rosario Vadalà</p> <p>VICARIO e COLLABORATORE del Dirigente scolastico Giovanna Logozzi</p>	<p>DIREZIONE e GESTIONE Olga Fiorini Mauro Ghisellini Cinzia Ghisellini</p>
---	--

<p>PUBBLICHE RELAZIONI e RAPPORTI SCUOLE MEDIE Sara Ciapparella</p>	<p>REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA Giuseppe Sergio Scaltritti</p>
--	--

<p>RESPONSABILE SICUREZZA e QUALITA' Mauro Ghisellini</p>
--

SERVIZI AMMINISTRATIVI

<p>DIRIGENTE dei SERVIZI GENERALI e SEZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE Anna Giani</p>	
<p>RESPONSABILE SEZIONE SEGRETERIA DIDATTICA e SEZIONE PROTOCOLLO Rosella Monici</p>	
<p>SEGRETERIA e CENTRALINO Stefania Candiani Elisabetta Facheris</p>	
<p>SEZIONE CONTABILE Giovanna Dell'Uomo Eleonora Bianchi Manuela Pegora</p>	
<p>ASSISTENTE TECNICO Emanuele Cecconello</p>	<p>COLLABORATRICE SCOLASTICA Franca Castiglioni</p>

**CONSIGLIO DI ISTITUTO
COMPOSIZIONE**

DIRIGENTE SCOLASTICO RAPPRESENTANTE GESTIONE
COMPONENTE DOCENTI
COMPONENTE GENITORI
COMPONENTE ALUNNI
COMPONENTE ATA

**GIUNTA
COMPOSIZIONE**

DIRIGENTE SCOLASTICO RAPPRESENTANTE GESTIONE
COMPONENTE DOCENTI
COMPONENTE GENITORI
COMPONENTE ALUNNI
COMPONENTE ATA

Nella seconda metà nel mese di Ottobre su indicazione ministeriale saranno indette le elezioni per il rinnovo della composizione degli organi collegiali.

**ORARI DI APERTURA UFFICI
e
RICEVIMENTO DEL PUBBLICO**

dal Lunedì al Venerdì
Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 17.00 (orario continuato)
dalle ore 09.00 alle ore 12.00

- INDICE -

Storia dell’Istituto “Olga Fiorini”	p. 9
Struttura Organica	p.10
Liceo della Comunicazione	p.10
Istituto Professionale Industria e Artigianato e Servizi	p.11
Struttura Scolastica	p.11
OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA	p.12
Finalità dell’Istituto	p.12
Obiettivi educativi	p.12
Obiettivi comportamentali	p.13
Obiettivi cognitivi	p.13
Strategie per il conseguimento degli obiettivi	p.13
Metodologia	p.14
Certificazione delle competenze	p.15
Criteri di valutazione	p.15
Griglia di valutazione degli Obiettivi Cognitivi	p.16
Programmazione annuale e periodica	p.17
Periodizzazione dell’anno scolastico	p.17
Calendario anno scolastico 2009/2010	p.17
LICEO DELLA COMUNICAZIONE (INDIRIZZO SPORT – INDIRIZZO SPETTACOLO)	p.19
Il contesto socio-culturale	p.19
Analisi dei bisogni	p.19
Obiettivi generali	p.19
Eventi significativi anno scolastico 2008/2009	p.20
Liceo della comunicazione - indirizzo sport	p.21
Presentazione	p.21
Obiettivi	p.21
Caratteristiche peculiari	p.22
Ampliamento dell’offerta formativa	p.22
Monte ore annuale	p.23
Liceo della comunicazione - indirizzo spettacolo	p.24
Presentazione	p.24
Obiettivi	p.24
Caratteristiche peculiari	p.24
Ampliamento dell’offerta formativa	p.26
Monte ore annuale	p.27
ISTITUTO PROFESSIONALE (SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - SETTORE SERVIZI)	p.28
Eventi significativi anno scolastico 2008/2009	p.28
Progetto 2002	p.29
Area comune e area di indirizzo	p.31
I corsi	p.31
Indirizzi di studio	p.31
Indirizzo abbigliamento e moda	p.32
Operatore della moda	p.32
Tecnico dell’abbigliamento e della moda	p.33
Indirizzo pubblicità	p.35
Operatore grafico pubblicitario	p.35
Tecnico della grafica pubblicitaria	p.36
Sintesi	p.38
Terza area professionalizzante	p.38

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p.39
Orientamento	p.39
Preingresso	p.39
Accoglienza	p.39
Orientamento	p.39
Open day	p.40
Corsi di recupero	p.40
Sportello help	p.40
Sportello di ascolto	p.40
Laboratorio teatrale	p.41
Alternanza scuola-lavoro	p.41
Prevenzione dei disturbi dell'alimentazione	p.41
Learning week	p.41
Viaggi e visite d'istruzione	p.42
Finalità educative	p.42
Tipologia dei viaggi e delle visite	p.42
Regolamento per la mobilità	p.43
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE	p.44
Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore	p.44
Progetto sport	p.44
Certificazione Cambridge Esol	p.44
Festa di Istituto – Gala della moda	p.44
Stage in strutture, organizzazioni, aziende	p.45
Soggiorno di studio all'estero	p.45
REGOLAMENTI SCOLASTICI	p.46
Modalità di comunicazione scuola-famiglia	p.46
Patto educativo di corresponsabilità	p.46
Premessa	p.46
Patto educativo di corresponsabilità	p.46
Regolamento disciplinare di Istituto	p.48
Principi	p.48
Comportamento	p.48
Frequenza	p.48
Uscite dalla classe	p.49
Utilizzo di telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche	p.49
Fumo a scuola	p.50
Utilizzo degli spazi scolastici	p.50
Regolamento di disciplina	p.50
Tabella riassuntiva dei criteri di valutazione della condotta	p.52
Regolamento docenti	p.53

STORIA DELL’ISTITUTO “OLGA FIORINI”

Busto Arsizio, in Provincia di Varese, è un punto vivacemente operoso della zona dell’Alto Milanese. Negli anni Cinquanta era così ricca di produttività nel settore tessile e dell’abbigliamento da meritare fama mondiale.

Le iniziative di grande rilievo, che hanno sviluppato questa città, sono state caratterizzate dallo spirito pionieristico di personalità dotate di preparazione professionale, d’intelligenza, di intuizione, di entusiasmo e forza di volontà.

In questo ambiente umano ed economico si iscrive l’iniziativa della Signora Esterina Olga Fiorini.

Esperta nel settore abbigliamento, constatata l’assenza di iniziative idonee sul vasto territorio, consapevole della esigenza di formare operatori capaci, iniziò dal poco, privatamente, l’attività di istruire giovani orientati a questa professione.

Nel 1956 il Consorzio Provinciale per l’Istruzione Tecnica dichiarò “riconosciuti” i corsi.

Nel 1980 l’Ente Regione Lombardia, subentrato al Consorzio, confermò il “riconoscimento”.

La motivazione di servizio alle esigenze della società e del territorio a livello di formazione professionale è stata e permane la prima nota distintiva dello spirito che anima questo Istituto.

La seconda conseguente caratteristica è il costante puntuale adeguamento alle iniziative nazionali.

Infatti, dall’anno scolastico 1988/89 i corsi regionali vennero sostituiti con la creazione dell’Istituto Professionale Sartoriale, legalmente riconosciuto con D.M. 18 aprile 1989.

In pronta consonanza con le sperimentazioni ministeriali l’Istituto “Fiorini” adottò il “Progetto ‘92” sperimentale (D.M. 10 agosto 1989), quindi dall’anno scolastico 1994/95 lo stesso Progetto ’92 divenuto di ordinamento (D.M. 15 aprile 1994).

La constatazione della necessità di colmare un vuoto di preparazione professionale ancora esistente sul territorio e le richieste del pubblico indussero a creare, accanto all’indirizzo Abbigliamento e Moda, l’indirizzo “Grafica Pubblicitaria” legalmente riconosciuto con D.M. 20 marzo 1995.

Puntualmente è stata recepita dall’anno scolastico 1997/98 la Sperimentazione ministeriale del Biennio unitario di orientamento mirato “Progetto 2002”.

Proseguita nell’anno scolastico 1999/2000 nelle classi Terze col Monoennio di Qualifica Professionale, viene attuata nel Biennio post qualifica a decorrere dall’anno scolastico 2000/2001.

L’Istituto Professionale Olga Fiorini con D.M. 29.12.00 diventa Istituto Paritario.

Se sul piano tecnico lo spirito che ha sempre animato le iniziative di questo Istituto è di totale adesione agli indirizzi nazionali della istruzione pubblica per quanto concerne i curricoli scolastici e le esigenze di preparazione culturale e professionale, resta comunque di fondamentale importanza la finalità educativa.

Lo spontaneo inserimento di questa istituzione nella realtà locale ha comportato e comporta la più sensibile cura per la formazione della persona e la responsabilizzazione degli adolescenti in consonanza con la nostra tradizione di ordine morale, civico, sociale, nel rispetto per la libertà di pensiero e nell’attenzione alle caratteristiche positive del nostro tempo.

Nell’anno scolastico 2003-2004 il Collegio Docenti ha deliberato l’istituzione di un nuovo percorso di studi, il Liceo della Comunicazione con indirizzo Sport e Spettacolo, allo scopo di rimediare alla carenza di una tale struttura sul territorio e di rispondere alle esigenze dell’utenza.

Con Decreto Ministeriale n. 735 del 29/11/2004 la Direzione Regionale conferiva la parità scolastica al corso di studi liceale che aveva preso avvio con l’a.s. 2004/2005.

Nello stesso anno iniziava una sperimentazione (triennio istruzione/formazione) promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Lombardia che ha coinvolto gli studenti delle classi prime, moda e grafico. La sperimentazione giunta a regime nell’anno scolastico 2006/07 consente agli studenti di conseguire accanto al diploma di qualifica statale, un’attestazione di qualifica regionale.

STRUTTURA ORGANICA

LICEO DELLA COMUNICAZIONE

Il quinquennio del Liceo della Comunicazione, indirizzo sport e spettacolo è stato attivato in riferimento al Progetto di Sperimentazione del Ministero della Pubblica Istruzione Direzione Generale per l'Istruzione Media non Statale. In data 29/11/2004 con D.M. n.735 la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale conferiva la Parità Scolastica al corso di studi attivato a partire dall'a.s. 2004/2005.

Il liceo è un corso di studi superiori che rilascia il diploma di stato (maturità scientifica). Il percorso scolastico consente di acquisire una preparazione di base di tipo liceale, che non solo si caratterizza come ordine di studi pre-universitario, ma è anche in grado di assicurare una formazione che consente di accedere a corsi professionalizzanti per avere un rapido sbocco nel mondo del lavoro. La scansione del liceo è quinquennale, con una forte area comune.

Si sviluppa in due indirizzi: Sport, Spettacolo.

Il corso di studi è articolato in un'area comune, che comprende discipline culturali di base, e un'area di indirizzo, caratterizzante i due percorsi. Sono previste, inoltre, attività di laboratorio e di potenziamento presso strutture esterne.

Il prossimo anno scolastico 2009/2010, l'indirizzo sport prevede l'attivazione delle seguenti classi:

- classe prima;
- classe seconda;
- classe terza;
- classe quarta;
- classe quinta.

Il prossimo anno scolastico 2009/2010, l'indirizzo spettacolo prevede l'attivazione delle seguenti classi:

- classe prima;
- classe seconda;
- classe terza.

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO E SERVIZI

I quinquenni dell’I.P.I.A. e I.P.S. “Olga Fiorini” sono attivati in conformità con i DD.MM. 24 aprile 1992 e 15 aprile 1994, in due settori e indirizzi:

Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Abbigliamento e Moda	n. 5 classi;
Settore Pubblicità - Indirizzo Grafica Pubblicitaria	n. 5 classi.

In tutti e due gli indirizzi, i curricoli sono impostati secondo le linee programmatiche della Sperimentazione ministeriale “Progetto 2002” che, a partire dall’a.s. 2004/05, è stata affiancata dalla sperimentazione metodologica Istruzione/Formazione.

Carattere specifico della conformazione del percorso quinquennale degli Istituti Professionali è il processo ascensionale con due fasi di sviluppo di obiettivi e di formazione tecnica.

Il Triennio di Qualifica, che si conclude col significativo titolo di “Operatore”, ha la funzione e l’obiettivo di formare degli esecutori nel proprio indirizzo professionale dotati di basi culturali e teoriche adeguate.

Il Biennio post Qualifica, che si conclude con titolo di “Tecnico”, ha il compito e l’obiettivo di formare una persona preparata sia come responsabile di organizzazione industriale dell’indirizzo, sia come libero professionista. Con questo titolo di studio si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria italiana e dell’Unione Europea.

Il “Progetto 2002” di Sperimentazione ha conservato le caratteristiche fondamentali del “Progetto ‘92”, risultato valido e dichiarato “di ordinamento”, aprendolo ad una maggiore flessibilità e rispondenza ai cicli scolastici e alle esigenze di processo formativo.

STRUTTURA SCOLASTICA

Alla strutturazione dei corsi corrisponde un corredo di ambienti, arredi e attrezzature didattiche, tra cui spiccano i:

- laboratori di informatica e di multimedialità;
- laboratorio di fotografia e sussidi audiovisivi;
- laboratorio di confezione e modellistica.

Per le attività sportive e le lezioni di educazione fisica si usufruisce della struttura del Palazzetto dello sport di Busto Arsizio, “Palapiantanida”, distante circa 200 metri dalla scuola. Per le materie artistiche (recitazione e danza) sono state individuati, in prossimità della scuola, spazi adeguatamente allestiti e attrezzati. L’edificio di Via Varzi, esclusivamente adibito ad uso scolastico, ha un discreto posteggio per le auto e uno per i motorini e le biciclette. Gli Istituti Superiori Scolastici “Olga Fiorini” sono forniti, inoltre, di una sede sita a Busto Arsizio, quartiere Borsano, presso la quale sono a disposizione aule e spazi per diverse attività.

OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA

FINALITA' DELL'ISTITUTO

Il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita ed alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le differenze e l'identità di ciascuno, attraverso la collaborazione tra scuola e famiglia. Secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, la Repubblica assicura a tutti pari opportunità. Lo scopo primario è quello di raggiungere elevati livelli culturali, di sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, tenendo conto anche delle specifiche realtà territoriali.

Il nostro Istituto accetta pienamente tali principi e si impegna a formare l'uomo e il cittadino, attraverso la valenza formativa dell'insegnamento curricolari, nonché delle attività complementari ed integrative:

- garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona;
- promuovere l'integrazione delle sue diverse componenti (razionale, sociale, motoria, creativa);
- potenziare le capacità di orientamento fra gli spazi della comunicazione;
- favorire una consapevole comprensione del mondo.

L'Istituto si prefigge di formare soggetti in grado di interpretare criticamente la realtà e inserirsi costruttivamente nella società e nel mondo del lavoro, sapendo:

- comunicare;
- progettare;
- operare;
- raccogliere, trattare, usare l'informazione;
- aggregare le persone;
- verificare, controllare il proprio operato;
- valutare.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" indicano come obiettivi educativi primari la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, del principio di uguaglianza, della parità fra uomini e donne, della solidarietà; a ciò si aggiungono: l'accettazione del diritto alla diversità (etnica, religiosa e culturale), riconosciuta come fonte di arricchimento e occasione di confronto e di ricerca; la valorizzazione della legalità, intesa come rispetto delle regole, dell'ambiente di lavoro e di vita, degli altri; l'apertura alla realtà nella complessità dei suoi fattori; la ricerca del senso positivo dell'esistenza, a partire dal desiderio di verità, giustizia, bene, bello, presente nei giovani; l'impegno costante e l'attitudine al lavoro.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” indicano come obiettivo comportamentale primario la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita della classe, ovvero, nel dettaglio, di:

- cogliere il punto di vista altrui: ascoltare ed intervenire durante le lezioni in modo corretto, rispettoso, pertinente senza prevaricare o, al contrario, sottrarsi al dialogo;
- accettare i propri limiti impegnandosi a superarli e riconoscere le proprie predisposizioni;
- applicarsi con impegno, responsabilità, continuità in classe e a casa;
- programmare i tempi di studio in base ai ritmi personali di apprendimento;
- usare autonomamente gli strumenti di lavoro e di apprendimento senza il controllo dell’insegnante;
- eseguire i lavori puntualmente ed ordinatamente;
- presenziare regolarmente alle verifiche;
- lavorare in gruppo;
- rispettare i compagni, gli insegnanti, l’ambiente e le attrezzature didattiche nella convinzione che l’inciviltà è un danno per tutti;
- adattarsi a situazioni nuove e ad essere aperti a realtà extrascolastiche.

OBIETTIVI COGNITIVI

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” indicano come obiettivi cognitivi primari la capacità di:

- imparare ad imparare;
- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera;
- conoscere, comprendere e usare linguaggi diversi (scientifico, tecnico, letterario, artistico, informatico);
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logico-deduttive;
- acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina (con particolare riguardo ai concetti di tipo “trasversale”);
- applicare i metodi, le tecniche, i procedimenti appresi;
- elaborare progetti su supporti cartacei o informatici;
- valutare i risultati raggiunti in base ai criteri stabiliti;
- saper lavorare con modalità interpersonali nell’ambito di un gruppo.

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” si prefiggono di conseguire gli obiettivi comportamentali e cognitivi, attraverso le seguenti strategie:

- comunicare gli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati dal Consiglio di classe;
- comunicare agli allievi gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento dei moduli;
- responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- fornire disposizioni chiare e precise per ogni attività proposta;
- incoraggiare l’alunno ad aver fiducia nelle proprie capacità (valutazione in positivo);
- rispettare la specificità dei ritmi di apprendimento individuali;
- valorizzare la diversità culturale degli studenti e delle loro famiglie;
- illustrare i criteri di misurazione e di valutazione delle prove, nonché i criteri della valutazione finale in relazione agli obiettivi prefissati;
- favorire l’autovalutazione;
- utilizzare la correzione come momento formativo per modificare il comportamento dell’alunno;

- controllare sistematicamente i compiti assegnati;
- pretendere il rispetto dei tempi e modi di lavoro e la puntualità nelle consegne dei lavori assegnati;
- distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio;
- scegliere i libri di testo e le strumentazioni didattiche, assumendo come criteri di riferimento la validità culturale e la valenza educativa, avendo come riferimento gli obiettivi formativi e l’adeguamento al livello e all’esigenza dell’utenza;
- simulare situazioni reali che traggano spunto dal mondo del lavoro;
- potenziare la partecipazione, stimolando e proponendo situazioni di apprendimento nuove;
- garantire e pretendere, da parte di tutti, il rispetto del Regolamento d’Istituto;
- pretendere con interventi fermi e rigorosi il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti;
- richiedere agli alunni la presenza in classe al momento dell’ingresso del docente, consentendone l’uscita durante le lezioni solo in caso di necessità e nei limiti stabiliti.

METODOLOGIA

La scelta dei metodi e dei mezzi da utilizzare nel processo di istruzione va vista anche in relazione all’individualizzazione dell’insegnamento/apprendimento che consiste nella gestione/valorizzazione delle diversità all’interno della classe, da parte degli insegnanti. Le linee portanti del processo didattico-educativo prevedono di:

- evitare il più possibile l’insegnamento cattedratico, il quale comporta per lo più un apprendimento verbale e mnemonico, ripetitivo, frammentario-settoriale;
- allenare i giovani all’elaborazione personale delle conoscenze, mediante l’analisi, il confronto aperto e corretto delle affermazioni e dei dati, l’apertura alla globalità della cultura, l’interesse per una fattiva preparazione professionale, basata sulla trasversalità dell’apprendimento.

E’ privilegiato il metodo operativo che fa dell’alunno il centro attivo della lezione. Si parte da situazioni concrete (testi letterari, opere d’arte, problemi, documenti, realtà del mondo del lavoro) per giungere ad individuare i concetti generali, le linee operative, le tecniche adeguate, attraverso analisi, lezioni dialogate, discussioni guidate. La lezione frontale integra quanto già elaborato, guida alla sintesi ed al raccordo informativo, stimola la ricerca personale, la creatività, l’espressività, spiega regole e tecniche, suggerisce percorsi e progetti.

La scelta di attività e di mezzi adeguati diventa una necessità indispensabile per conseguire gli obiettivi individuati dalla progettazione. Sono previsti interventi mirati a:

- continuità (raccordo scuola media – università);
- accoglienza;
- orientamento;
- recupero, tramite sportello “help” e/o corso di recupero;
- consolidamento/potenziamento.

Si prevedono attività curricolari*, come:

- didattica modulare;
- attività di laboratorio;
- uso di tecnologie informatiche;
- uscite, visite guidate;
- interventi di esperti;
- alternanza scuola/lavoro;
- compresenze;
- attività di ricerca, documentazione, tesi;
- ogni altra scelta funzionale all’apprendimento del singolo e della classe.

¹ per le classi dell’Istituto professionale si fa riferimento al Progetto 2002, ormai esteso a tutte le classi

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall’anno scolastico 2008-2009 gli Istituti Superiori Scolastici “Olga Fiorini” hanno aderito al Progetto di rete USP (Ufficio Scolastico Provinciale) sull’innalzamento dell’obbligo di istruzione, volto a stabilire i criteri di valutazione delle competenze in uscita, al termine del primo biennio. L’attuazione del Progetto è subordinata alla ricezione delle direttive dei referenti e avrà come esito il rilascio di una certificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi è un momento formativo fondamentale dell’itinerario pedagogico-didattico. Essa ha un valore diagnostico e formativo:

- diagnostico, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con cui procede l’alunno nel suo itinerario scolastico;
- formativo, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell’itinerario formativo da percorrere successivamente, l’avvio dell’alunno all’autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi comportamentali, secondo quanto previsto dalle nuove direttive ministeriali, rappresenta un aspetto fondamentale del percorso formativo e scolastico dello studente. I criteri di tale valutazione sono contenuti nel Patto Educativo di Corresponsabilità che è sottoscritto dai rappresentanti di classe, dai rappresentanti dei genitori e dai coordinatori.

Si valuta il raggiungimento degli obiettivi cognitivi secondo i criteri riconducibili alla tabella presentata di seguito. Per gli obiettivi comportamentali, invece, si rimanda al Regolamento disciplinare d’Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-2	Inesistenti; rifiuto della prova	Non espresse	Assenti
3	Conoscenze non pertinenti	Espone senza utilizzare il lessico adeguato. La comprensione e l'applicazione risultano nulle. L'analisi e la sintesi sono inesistenti.	Assenti
4	Conoscenze frammentarie	Espone utilizzando il lessico in modo errato. Presenta gravi difficoltà di comprensione ed applicazione. Non sa dare utilità organica agli elementi.	Assenti
5	Conoscenze parziali e non sempre corrette.	Espone utilizzando il lessico in modo parzialmente errato e o impreciso. Comprende e applica in modo frammentario e non sempre coerente. Opera analisi parziali e sintesi inadeguate.	Utilizza in modo parziale le conoscenze e le competenze acquisite in situazioni note.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone utilizzando il lessico in modo semplice. Comprende e applica in modo essenziale e corretto. Sa analizzare e sintetizzare in modo semplice corretto.	Utilizza in modo semplice le conoscenze e le competenze acquisite in situazioni note.
7	Conoscenze dei contenuti complete, con qualche imperfezione.	Espone utilizzando il lessico in modo corretto. Comprende e applica le conoscenze in modo completo. Sa analizzare e sintetizzare in modo corretto e coerente.	Sa operare in modo corretto e parzialmente autonomo utilizzando conoscenze e competenze in contesti non noti.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone utilizzando il lessico in modo corretto ed articolato. Comprende e applica in modo completo e articolato ed elaborato. Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo e argomentato.	Opera autonomamente in situazioni non note e mediamente complesse utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite.
9-10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone utilizzando il lessico in modo corretto articolato ed elaborato. Comprende e applica in modo completo, articolato ed elaborato. Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo ed argomentato.	Opera autonomamente in situazioni non note e complesse utilizzando in modo critico le conoscenze e le competenze acquisite.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PERIODICA

Nel corso di ogni anno scolastico saranno dedicate alla programmazione di Istituto non meno di 12 ore. Tali incontri potranno realizzarsi tra tutti i docenti di ogni Consiglio di Classe o tra i docenti delle singole discipline. I primi saranno guidati dai coordinatori di classe, i secondi, di norma, dal docente di disciplina più anziano in servizio.

PERIODIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Avvio attività didattiche:

Lunedì 14 Settembre 2009.

Sospensione delle attività didattiche:

- Lunedì 02 novembre 2009 - Commemorazione dei Defunti;
- Lunedì 07 e Martedì 08 dicembre 2009 - Immacolata Concezione;
- da Mercoledì 23 dicembre 2009 a Mercoledì 06 gennaio 2010 - Vacanze Natalizie;
- Giovedì 18 e venerdì 19 febbraio 2010 - Carnevale Ambrosiano;
- da Giovedì 01 aprile 2010 a Mercoledì 07 aprile 2010 - Vacanze Pasquali;
- Mercoledì 02 giugno 2010 - Festa della Repubblica.

Termine delle attività didattiche:

Venerdì 11 giugno 2010.

Inizio attività didattiche curricolari pomeridiane:

Ottobre 2010.

Termine attività didattiche curricolari pomeridiane:

fine Maggio 2010.

Termine attività didattiche curricolari pomeridiane per le classi Terze indirizzo Abbigliamento Moda e Grafica Pubblicitaria:

Lunedì 24 maggio 2010.

ACCESSO A SCUOLA

Mattino

- | | |
|----------|--|
| ore 8.30 | ingresso nell'edificio scolastico |
| ore 8.35 | inizio lezioni con tutti gli alunni presenti a scuola nelle classi |

Pomeriggio

- | | |
|-----------|--|
| ore 14.05 | inizio dell'attività didattica pomeridiana |
|-----------|--|

L'accesso a scuola per l'avvio delle lezioni del mattino deve avvenire con il massimo rispetto dell'orario.

CONSIGLI DI CLASSE

INCONTRI PROGRAMMATI:

- settembre e ottobre (programmazione iniziale);
- novembre (metà 1° quadrimestre);
- marzo/aprile (metà 2° quadrimestre);
- maggio (adozioni libri di testo e documento 15 maggio).

SCRUTINI:

- gennaio (scrutini 1° quadrimestre);
- giugno (scrutini 2° quadrimestre).

COLLEGIO DOCENTI

settembre, ottobre, marzo, maggio, giugno.

COLLOQUI DOCENTI-GENITORI

- settembre: accoglienza genitori classi prime;
- novembre/dicembre, aprile: colloqui individuali alla presenza di tutti i docenti.

I colloqui genitori-docenti saranno sospesi a partire dalla seconda settimana di Maggio.

CONSIGLIO DI ISTITUTO:

ottobre, giugno.

IMPEGNI DI FINE ANNO SCOLASTICO (mese di giugno)

- scrutini finali;
- esami di Idoneità;
- esami di Qualifica;
- esame di Stato.

LICEO DELLA COMUNICAZIONE

INDIRIZZO SPORT - INDIRIZZO SPETTACOLO

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

ANALISI DEI BISOGNI

Per sua natura la scuola da sempre ha come suo compito specifico lo sviluppo della globalità della persona dello studente. Perché ciò possa essere ottenuto occorre partire dal suo bisogno di crescita umana e culturale, di acquisire abilità e competenze, e su di esso progettare l’attività didattica ed educativa nel suo complesso. Ciò appare oggi di più difficile compimento per i caratteri complessi e di perenne trasformazione che la realtà ha assunto sia nella dimensione culturale, sia in quella socio-economica.

Sotto il profilo educativo si rileva che tra i giovani d’oggi, quindi anche tra i nostri studenti, prevalgono alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio sempre più diffuso:

- difficoltà nella comunicazione, principalmente nella comunicazione verbale di sé, che è considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibili all’ascolto;
- abitudine, ingenerata dall’uso delle moderne tecnologie, all’equivalenza e alla reiterabilità delle scelte, il che favorisce la deresponsabilizzazione;
- difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un più ampio quadro sintetico che li renda significativi.

La conseguenza più grave di tali atteggiamenti è l’assenza di motivazione, che è quanto dire la fruizione passiva, o il rifiuto di fruire di un’offerta che è spesso vista come imposizione, al posto della richiesta consapevole e propositiva di opportunità educative.

OBIETTIVI GENERALI

Il Collegio Docenti, dopo ampia riflessione, ha individuato nel Liceo della Comunicazione una risposta concreta all’analisi dei bisogni di cui sopra, sia perché questo indirizzo privilegia in ogni area il rapporto comunicativo, sia perché si avvale dell’uso sistematico e trasversale alle varie discipline delle nuove tecnologie informatiche e telematiche che trovano nel laboratorio multimediale lo strumento operativo privilegiato.

La caratteristica di fondo del nuovo progetto è la “licealità”, nel senso che il processo delle conoscenze attinenti le singole discipline è proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all’acquisizione di un abito mentale spiccatamente critico. Una “licealità” così intesa non può non esplicitarsi attraverso un processo educativo mirante allo sviluppo di una personalità compiuta, che sia al tempo stesso armonicamente inserita nella realtà sociale. Viene, infatti, sempre tenuta in considerazione la finalità di favorire gli approcci con l’altro, sia esso individuo o gruppo.

Altro obiettivo fondante del progetto è quello di offrire ai giovani non un’eccessiva parcellizzazione dei saperi, ma le chiavi indispensabili per accedervi. Il fine è di fornire gli strumenti per lo sviluppo delle capacità cognitive e critiche così che si possa favorire l’approfondimento dei nuclei essenziali delle varie discipline.

Pertanto il “Liceo della Comunicazione” si configura come un canale formativo che, pur caratterizzandosi come ordine di studi pre-universitario, è tuttavia in grado di assicurare una formazione polivalente ed un titolo finale che consentono di accedere a corsi professionalizzanti per un rapido sbocco nel mondo del lavoro.

La scansione del liceo è quinquennale. Esso è caratterizzato da una forte area comune e articolato in due indirizzi: Sport e Spettacolo. Tale corso di studi si propone di analizzare le varie forme che la comunicazione assume nella nostra società.

EVENTI SIGNIFICATIVI ANNO SCOLASTICO 2008/2009

Il Liceo della Comunicazione ha organizzato nell'ultimo anno varie attività ed eventi.

- I campioni dello sport incontrano i ragazzi a scuola: Silvano Danzi (preparatore atletico della nazionale italiana di Fondo), Umberto Pelizzari (recordman di apnea), Andrea Meneghin (ex giocatore della nazionale di basket), Giacomo Galanda (giocatore della nazionale di basket e capitano della Pallacanestro Varese), Roberto Bof (giornalista sportivo), Oliviero Castiglioni e Linda Canalini (rappresentanti del C.I.P.).
- Incontri con tecnici dello sport su temi specifici soprattutto nel triennio: alimentazione, allenamento, preparazione atletica.
- Laboratorio pratico di "valutazione funzionale" presso il centro medico sportivo Mapei di Castellanza per le classi quinte.
- Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi: Gara Campestre maschile e femminile, Pallavolo Femminile, Calcio a 5 e a 11 maschile, Torneo Basket a 3 maschile e femminile, Nuoto maschile e femminile, Atletica Leggera maschile e femminile.
- Incontri con esperti di hip-hop, chitarra, clownerie, professional-recording.
- Dimostrazione di lavoro delle classi dell'indirizzo Spettacolo aperta a genitori e parenti.
- Learning week.

LICEO DELLA COMUNICAZIONE indirizzo SPORT

PRESENTAZIONE

Lo sport svolge un ruolo significativo nello sviluppo della persona: è un'opportunità per tenere in allenamento non solo il fisico, ma anche la mente. Nel caso dei giovani, in particolare, l'attività sportiva può svolgere funzioni rilevanti a servizio della loro crescita: permette di sperimentare emozioni forti legate tanto al successo quanto alla sconfitta e aiuta a riconoscere le potenzialità del proprio corpo, che si trasforma progressivamente con la crescita, nonché a esprimere le proprie passioni attraverso attività di gruppo.

Una delle motivazioni principali che spingono l'adolescente a praticare sport, infatti, è proprio il desiderio di sentirsi parte di un gruppo, con il quale condividere obiettivi e affetti. In questa esigenza dei ragazzi si esprime uno dei bisogni fondamentali dell'individuo: quello di inserirsi in un determinato contesto sociale, che ciascuno contribuisce a costruire grazie al proprio impegno e sforzo personale.

In questo senso l'attività sportiva ricopre una funzione non secondaria nel faticoso percorso che gli adolescenti compiono per riuscire a costruire la loro identità personale, misurandosi continuamente con il proprio valore e con le proprie capacità di realizzarsi nel futuro come uomini o donne.

Per questo motivo non si può trascurare la funzione educativa svolta dalla scuola, soprattutto quella secondaria, che si trova a formare i ragazzi proprio nel delicato momento in cui cercano di assumere un ruolo sociale, anche attraverso la pratica di una disciplina sportiva. E' dunque dalla volontà di soddisfare questo bisogno degli adolescenti che nasce il progetto formativo del Liceo della Comunicazione a indirizzo sportivo: l'obiettivo è quello di rispondere alle particolari esigenze degli studenti che praticano attività agonistica, spesso ad alto livello, aiutandoli a conciliare l'impegno scolastico con quello sportivo. A questo scopo la proposta didattica prevede anche l'educazione alla pratica delle varie discipline atletiche, attraverso lezioni tenute da specialisti dei diversi sport.

La dimensione sportiva è così inserita all'interno di una formazione globale e integrale della persona: una formazione che valorizza al massimo l'aspetto umanistico e quello scientifico, caratteristici del percorso di studi liceale.

OBIETTIVI

Il liceo della Comunicazione a indirizzo sportivo si caratterizza per i seguenti obiettivi:

- educare attraverso lo sport;
- favorire una formazione globale e integrale della persona, attraverso un equilibrato rapporto corpo-mente;
- contribuire a diffondere una pratica e una cultura dello sport pulito;
- integrare la dimensione culturale con quella sportivo-agonistica;
- valorizzare le risorse sportive del territorio riguardanti, in particolare, l'organizzazione e la gestione di strutture e di eventi sportivi, nonché di animazione.

Questo progetto può realizzarsi attraverso:

- un percorso didattico compatibile con l'attività sportiva d'alto livello;
- un orario flessibile distribuito su cinque giorni settimanali;
- un coordinamento tra tutor scolastico e allenatori sportivi delle società di appartenenza;
- attività di recupero personalizzata;
- attività di formazione a distanza a completamento dell'attività in aula.

A integrazione dell'offerta formativa si propongono inoltre:

- laboratori sportivi di approfondimento facoltativi da svolgersi nel pomeriggio;
- l'acquisizione di brevetti immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.

Lo studente, dopo aver superato l'esame di Stato e conseguito la maturità scientifica, ha la possibilità di accedere a qualsiasi corso di laurea. Risultano, comunque, indirizzi d'elezione:

- il corso di laurea in Scienze Motorie;
- il corso di laurea in Scienze della Comunicazione;
- le lauree brevi della facoltà di Medicina;
- corsi di formazione professionale.

CARATTERISTICHE PECULIARI

Coordinatore del liceo

Presenza di un coordinatore con il compito di sostenere gli alunni nel percorso formativo attraverso colloqui con lo studente e di mantenere i rapporti tra la realtà scolastica e le società sportive di appartenenza.

Assenze per motivi sportivi

Gli allievi che dovranno assentarsi dalle lezioni perché impegnati in attività (allenamenti e gare) sportiva nazionale ed internazionale, previa documentazione su carta intestata della società e/o della federazione sportiva di appartenenza risulteranno assenti giustificati per motivi sportivi di carattere nazionale ed internazionale e non verranno loro attribuite le ore di assenza così maturate.

Gli allievi che dovranno assentarsi dalle lezioni perché impegnati in attività (allenamenti e gare) sportiva regionale, previa documentazione su carta intestata della società sportiva di appartenenza risulteranno assenti giustificati per motivi sportivi di carattere regionale e saranno loro attribuite il 50% delle ore di assenza così maturate.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività sportive extra-scolastiche

Attività facoltative di approfondimento programmate sugli interessi e sulle adesioni degli allievi, da svolgersi nelle ore pomeridiane. Alcune attività proposte per l'a.s. 2009-2010 sono:

- tornei multi-sport interni (calcio, basket, pallavolo, pallamano e altro);
- preparazione ai campionati studenteschi.

Lezioni con l'esperto

Lo svolgimento del programma di Attività Motorie ed Educazione Fisica si avvale per moduli specifici della professionalità di tecnici specialisti. Nell'a.s. 2009-2010 potranno essere proposte le seguenti attività, che potranno essere confermate o cambiate in base alla disponibilità degli esperti:

- arti marziali;
- nuoto;
- ginnastica artistica;
- scherma;
- rugby;
- pallacanestro;
- pallamano
- pitch&putt*.

* Il pitch&putt è uno sport di facile apprendimento, propedeutico al golf. Il progetto prevede la nascita di una collaborazione tra il Liceo della Comunicazione e "Pitch&Putt".

MONTE ORE ANNUALE - LICEO DELLA COMUNICAZIONE indirizzo SPORT

Classi	1°	2°	3°	4°	5°
--------	----	----	----	----	----

Discipline	Area comune				
Religione	33	33	33	33	33
Italiano	165	132	132	99	132
Geografia	66	66	-	-	-
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	33	33	66
Storia	66	66	66	66	66
Filosofia	-	-	66	66	66
Diritto ed elementi di legislazione sportiva	-	-	33	33	33
Matematica	132	132	132	132	132
Fisica	-	-	99	66	-
Scienze naturali / biologia, fisiologia, chimica, scienze della terra	-	66	66	66	66
Informatica e comunicazione tecnologia	66	66	-	-	-

TOT. ORE AREA COMUNE	693	726	726	693	726
-----------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

Discipline	Area d'indirizzo e opzionali obbligatorie				
Educazione Fisica e sportiva / attività motoria	165	132	132	132	132
Educazione alla salute	66	-	-	-	-
Anatomia	-	66	-	-	-
Musica: ritmo e movimento	66	66	33	-	-
Elementi di economia, management e organizzazione delle istituzioni sportive	-	-	-	33	33
Elementi di psicologia e sociologia dello sport	-	-	-	66	66
II Lingua straniera (Spagnolo)	-	-	66	66	66

TOT. ORE AREA INDIRIZZO	297	264	264	297	264
--------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

TOTALE ORE	990	990	990	990	990
-------------------	------------	------------	------------	------------	------------

LICEO DELLA COMUNICAZIONE indirizzo SPETTACOLO

PRESENTAZIONE

Lo studio e la pratica delle arti performative (danza, musica, recitazione) accompagna la maturazione del giovane, consentendogli di esprimere il proprio mondo interiore in maniera sempre coerente con il proprio grado di maturazione e crescita. La danza, la musica e la recitazione sono palestre privilegiate per la formazione della persona, soprattutto in una fase di passaggio, nella quale la ricerca di un'identità si scontra con il bisogno di entrare a far parte di una società. L'esercizio di tali discipline rappresenta prima di tutto un'occasione importante di indagine e conoscenza di se stessi; inoltre, è il luogo dove si incontrano gli altri, si impara ad ascoltarli, a confrontarsi con idee, sensibilità e scelte differenti, ad accettare il giudizio altrui e a formularne di propri in maniera costruttiva: si impara a formarsi un'identità e a farla valere all'interno di un processo creativo, nel quale conta l'ottenimento di un obiettivo.

Da un punto di vista più strettamente artistico, la frequentazione di tali discipline favorisce lo sviluppo del gusto estetico e dell'autonomia critica. La sempre crescente importanza che le arti performative acquisiscono nella cultura giovanile, grazie alla facilità di diffusione dei contenuti multimediali, impone un'educazione specifica alla fruizione di questi, la quale da un lato mette al riparo dai continui tentativi di manipolazione a fini commerciali, dall'altro fornisce una guida per orientarsi nell'attività di produzione di tali contenuti, che è ormai alla portata di tutti.

Infine, la conoscenza e la padronanza delle regole del processo di comunicazione è oggi una qualità irrinunciabile in qualsiasi ambito lavorativo, ma anche nei rapporti personali; saper comunicare significa possedere un vantaggio fondamentale in molte situazioni della vita, a partire dalla scuola; anche in questo, la pratica delle Arti Performative può fornire un sussidio importante, poiché l'aspetto comunicativo è in esse strettamente collegato a quello estetico.

OBIETTIVI

L'interesse che tanti giovani oggi manifestano per le arti performative può essere un valido supporto per lo studio delle materie più tradizionali, non solo perché le ore destinate alla recitazione, alla musica o alla danza rendono più piacevole la permanenza all'interno dell'edificio scolastico, ma perché, secondo quanto già ricordato in precedenza, la pratica di tali discipline comporta una maturazione progressiva che non tarderà a manifestare i suoi benefici effetti anche negli altri aspetti della vita del giovane, non ultimo il rendimento scolastico.

Il successivo proseguimento in ambito artistico della carriera scolastica e poi lavorativa sarà subordinato alla conferma di tale interesse nel corso dei cinque anni liceali, durante i quali lo studente avrà modo di rendersi conto di che cosa significhi esercitare tali professioni, al di là della retorica televisiva e dell'immaginario collettivo.

Le competenze acquisite tuttavia saranno comunque spendibili in ambiti vicini o anche molto lontani da quello dello spettacolo, come, ad esempio, la gestione dei beni culturali, le professioni imprenditoriali, ma anche quelle tecnologiche o educative, o anche terapeutiche.

Inoltre, il titolo di studio conseguito, il diploma di maturità scientifica, consente l'accesso a qualsiasi percorso formativo si voglia intraprendere dopo il liceo, sia esso più specificamente improntato all'esercizio delle arti performative, sia un più generico iter di formazione universitaria.

In breve, l'obiettivo del Liceo della Comunicazione e delle Arti Performative è quello di formare persone più consapevoli e complete, con abilità e capacità spendibili in ogni situazione e quindi con prospettive più ampie e migliori possibilità di realizzare i propri sogni.

CARATTERISTICHE PECULIARI

Le materie di indirizzo sono Danza e Espressività corporea; Musica e Canto Moderno; Teatro e Comunicazione. Tali discipline, in virtù delle loro caratteristiche peculiari e delle possibili quanto necessarie contaminazioni tra loro, danno le migliori garanzie di ottenere i benefici effetti già ricordati e, inoltre, si prestano a frequenti e feconde interazioni con le materie più tradizionali, il cui programma sarà, laddove possibile, integrato e modificato, al fine di ottenere un percorso formativo coerente e omogeneo.

L'insegnamento delle tre materie prevede aspetti pratici e teorici, strettamente intrecciati tra loro, in modo tale che ciascuno abbia positive ricadute sull'altro.

Danza e espressività corporea

La danza è tra le prime forme di espressione artistica che si manifestano nella storia dell'uomo, accompagnandone, attraverso le epoche, l'evoluzione, arricchendosi sempre di nuove forme e nuovi stili, adeguandosi ai mutamenti del gusto e della società. Il segreto di tale precocità e, contemporaneamente, della sua longevità è da ricercarsi nello strumento utilizzato da questa forma di espressione: il corpo. Tale strumento è a disposizione di tutti e si presta a palesare emozioni e concetti, difficilmente esprimibili mediante altri linguaggi.

Principali argomenti pratici:

introduzione alla tecnica classica; introduzione alla tecnica jazz e funky; introduzione alla tecnica modern jazz; introduzione alla tecnica modern; introduzione alla tecnica contemporanea e all'improvvisazione; introduzione al teatro danza; elementi di coreografia.

Principali argomenti teorici:

studio dell'apparato locomotore; cenni di storia della danza; caratteristiche dei diversi stili di danza; teoria della tecnica classica e glossario; costruzione ed elaborazione di una coreografia.

Musica e canto moderno

Anche la musica è una forma di espressione antica quanto l'uomo, poiché soddisfa un bisogno intrinseco della natura umana di comunicare sentimenti e stati d'animo altrimenti inesprimibili. Siamo costantemente circondati da un'infinita varietà di suoni, tanto che diventa difficile distinguere la musica dal rumore. Cantare è il modo più naturale e immediato di entrare in contatto con la musica, poiché la voce è uno strumento che tutti abbiamo a disposizione.

Principali argomenti pratici:

tecnica vocale: postura, respirazione, articolazione, registri vocali, intonazione, estensione e resistenza, dinamiche; interpretazione.

Principali argomenti teorici:

anatomia e fisiologia dell'apparato vocale; teoria musicale; cenni di storia della musica; introduzione all'ascolto; repertorio.

Teatro e comunicazione

Il teatro è una forma espressiva che si avvale anche dell'apporto di altre discipline per creare un prodotto artistico complesso: tale versatilità fa sì che interessarsi di teatro significhi interessarsi della vita e di tutto quanto ad essa attiene. Infatti, la capacità di osservare e comprendere la realtà che ci circonda è una delle abilità fondamentali dell'attore, insieme alla capacità di sintesi, di riproposizione, di imitazione. Recitare non significa mentire, semmai, al contrario, pervenire alla verità mediante una finzione condivisa.

Principali argomenti pratici:

attenzione e concentrazione; rilassamento; fiducia; superamento della timidezza; lo spazio e il ritmo; la percezione; le energie; il training dell'attore; l'improvvisazione; il personaggio; l'interpretazione.

Principali argomenti teorici:

cenni di teoria della comunicazione; introduzione al mondo del teatro e dello spettacolo; storia del teatro e dello spettacolo; analisi critica dello spettacolo teatrale; dizione e fonetica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A completamento e come approfondimento del percorso formativo proposto, molte sono le iniziative previste o già attuate nei due anni di esistenza del Liceo della Comunicazione indirizzo spettacolo.

Lezioni con l'esperto

In orario scolastico, i docenti delle materie di indirizzo saranno periodicamente affiancati da esperti, chiamati ad approfondire aspetti particolari delle tre discipline, al fine di offrire ai ragazzi l'opportunità di ascoltare una voce differente da quella consueta del docente.

Visite guidate e partecipazioni a eventi spettacolari

Visitare un edificio teatrale per scoprire il dietro le quinte; assistere alle prove o all'allestimento di un evento; partecipare in qualità di pubblico alla registrazione di un programma televisivo, alla messinscena di uno spettacolo di prosa o di danza, o ad un concerto, sono alcune delle opportunità formative che si cercherà di organizzare per rendere sempre più completa la preparazione dei nostri studenti, compatibilmente con la disponibilità di occasioni sul territorio e con il numero dei partecipanti.

Laboratori pomeridiani

Anche in base alla manifestazione di un bisogno da parte di studenti e famiglie, si potrà provvedere alla creazione di un'offerta di attività pomeridiane ad integrazione e potenziamento di quelle curricolari, le quali, potranno avere positivi riflessi sul rendimento scolastico e, in particolare, sulla materia di indirizzo di riferimento. I laboratori pomeridiani potranno fare capo ad una sola materia di indirizzo, oppure a tutte e tre e avranno, come esito, la messinscena di uno spettacolo finale.

Incontri con personaggi eminenti dello spettacolo

La possibilità di incontrare personaggi eminenti del mondo della danza, della musica e del teatro ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni ed è una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale. Pertanto, nonostante le indubbe difficoltà dovute alla posizione geografica, si proverà a procurare quante più occasioni possibili di tal genere, anche collegandosi con altre iniziative cittadine già operanti in questo ambito.

MONTE ORE ANNUALE - LICEO DELLA COMUNICAZIONE indirizzo SPETTACOLO

Classi	1°	2°	3°	4°	5°
--------	----	----	----	----	----

Discipline	Area comune				
Religione	33	33	33	33	33
Educazione Fisica	66	66	66	66	66
Italiano	132	132	132	99	132
Geografia	66	33			
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	33	33	66
Storia	66	66	66	66	66
Filosofia			66	66	66
Diritto/Economia			33	66	66
Matematica	132	99	132	132	132
Fisica			66	66	
Scienze naturali		66	66	66	66
Informatica e comunicazione tecnologia	66	66			

TOT. ORE AREA COMUNE	726	726	792	792	792
-----------------------------	-----	-----	-----	-----	-----

Discipline	Area d'indirizzo				
Danza e espressività corporea	99	99	66	66	66
Teatro e comunicazione	99	99	66	66	66
Musica e canto moderno	66	66	66	66	66

TOT. ORE AREA INDIRIZZO	264	264	198	198	198
--------------------------------	-----	-----	-----	-----	-----

TOTALE ORE	990	990	990	990	990
-------------------	-----	-----	-----	-----	-----

ISTITUTO PROFESSIONALE
SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
indirizzo ABBIGLIAMENTO E MODA
SETTORE SERVIZI
indirizzo PUBBLICITÀ

L'istruzione professionale, nell'attuale momento storico, deve rispondere al continuo cambiamento della società portando ad un più alto livello le ipotesi formative di base, sia dal punto di vista culturale che da quello professionale. Da qui la necessità di un rinnovamento che, tenendo conto delle particolari caratteristiche socio-economiche della sua utenza, preveda interventi di strategia educativa volti a formare figure professionali flessibili in grado di inserirsi costruttivamente nella società e nel mondo del lavoro.

Ne consegue che l'obiettivo ultimo, a cui tende gradualmente il quinquennio, è la formazione culturale e professionale della personalità del giovane, congiunta con il potenziamento delle capacità di analisi, di critica, di sintesi, di fantasia inventiva, di autonomia operativa.

Una forma mentis flessibile e versatile e una buona capacità progettuale sono una risposta alla nostra realtà territoriale che si caratterizza per gli intensi contatti con l'Europa, la presenza di Malpensa 2000, la crescente mobilità del mercato del lavoro, la tendenza al lavoro indipendente.

L'azione di rinnovamento realizzata dall'Istituto nel suo interno vede coinvolti programmi, metodi, approcci valutativi, attività interdisciplinari atti a supportare l'azione educativa e formativa che esso si è prefisso come obiettivo fondamentale.

Pertanto sono stati individuati obiettivi a breve-medio termine e a lungo termine, che divengono parte integrante delle programmazioni didattiche dei singoli Consigli di Classe: accogliere, orientare, potenziare le abilità, recuperare gli svantaggi, favorire l'integrazione fra le persone e le diverse culture, acquisire competenze e professionalità.

L'Istituto si prefigge anche di favorire l'autoformazione, la crescita personale, l'autovalutazione dei discenti, perché sappiano star bene con se stessi, con gli altri e con l'istituzione, in un contesto non solo nazionale, ma anche europeo, in un'ottica di pacifica collaborazione.

EVENTI SIGNIFICATIVI ANNO SCOLASTICO 2008/2009

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" svolgono un'incessante attività rivolta anche al mondo esterno attraverso sfilate di moda e creazione di lavori grafici e stilistici. Inoltre hanno partecipato con grande entusiasmo da parte degli alunni ad attività artistiche varie e concorsi.

- Progetti grafici per clienti esterni ed Enti.
- Partecipazione degli alunni dei corsi grafico e moda a diversi concorsi nazionali e del territorio
- Organizzatori della Gara Nazionale di Operatore della Moda (Primi classificati nel 2007/2008).
- Gala della moda: sfilata di fine anno scolastico.
- Learning week.

PROGETTO 2002

L'Istituto "Olga Fiorini", a decorrere dall'anno scolastico 1997/98, è stato autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione ad attuare la sperimentazione "Progetto 2002", applicata dall'anno scolastico 2001-2002 in tutte le classi dell'Istituto. L'ipotesi di sperimentazione si fonda su una serie di elementi di riferimento tratti sia da esperienze innovative già realizzate, sia da fonti normative e da documenti programmatici largamente diffusi ed ampiamente discussi nelle scuole.

Obiettivi

Gli obiettivi di tale progetto sono i seguenti:

- sperimentare l'autonomia didattica e la riforma;
- combattere la dispersione scolastica;
- recuperare e potenziare le abilità di base di ogni singolo studente;
- realizzare un sistema integrato scuola-formazione;
- orientare gli studenti;
- conoscere il territorio, stabilire contatti con altre scuole, enti locali, associazioni di categoria e agenzie esterne;
- offrire servizi;
- superare la visione di una funzione addestrativa dell'istruzione;
- individuare un insieme di valori condivisibili.

Strategie

Al fine di ottenere tali finalità saranno messe in campo le seguenti strategie:

- implementare gli insegnamenti orientati allo sviluppo delle competenze;
- creare un ambiente favorevole all'apprendimento e trasmettere il gusto del fare.

Punti di forza del Progetto 2002

Da un punto di vista pratico e metodologico, i punti di forza del Progetto 2002 sono:

- la diminuzione del carico orario per gli studenti (da 40 a 34 ore settimanali);
- lavoro in équipe, co-docenza;
- unità di apprendimento.

La sperimentazione si fonda sullo sviluppo della progettualità in ogni singolo istituto, che deve saper riorganizzare la propria offerta formativa in relazione alle novità che investono il mondo produttivo, coniugando scuola-lavoro, senza compiere l'errore di fornire agli alunni una specializzazione esasperata, bensì mirando a far conseguire una solida cultura di base e quegli strumenti di flessibilità necessari per affrontare gli inevitabili cambiamenti nel mondo produttivo.

A ciò si è aggiunta una nuova disciplina: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si tratta di un insegnamento finalizzato alla creazione di una rete concettuale che superi una conoscenza spesso artigianale e frammentaria dei linguaggi multimediali. Lo studio delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) favorisce inoltre saldi legami con molte discipline curriculari ed educa gli allievi a considerare il computer un evoluto mezzo di lavoro, di apprendimento, non solo di gioco e non uno strumento fine a se stesso. Più che di una nuova disciplina, si tratta quindi di un contenitore in cui, attraverso la conoscenza delle tecniche comunicative, si attua una reale confluenza dei saperi.

Organizzazione oraria

Fin dall'anno scolastico 2003-2004, l'Istituto "Olga Fiorini" ha attuato un'organizzazione oraria distribuita su cinque giorni settimanali, mantenendo il sabato libero. Il curriculum prevede un monte-ore settimanale di 34 ore ed è costituito da tre aree:

- area comune;
- area di indirizzo, con orario settimanale dal lunedì al venerdì per un totale di 30 ore;
- area di integrazione, secondo moduli e/o progetti programmati e deliberati di anno in anno dal collegio docenti.

Riduzione del carico orario

Il "Progetto 2002" prevede un impegno di sole 34 ore settimanali per gli studenti. Se è vero che questa scelta comporta una riduzione delle ore di lezione (in parte supplita da un'organizzazione attenta dell'area di integrazione), essa presenta anche vantaggi non trascurabili.

La diminuzione delle ore va compensata con un elevamento qualitativo dell'insegnamento, attraverso una didattica più avanzata, l'eliminazione di tempi morti e di sovrapposizioni tra le discipline.

L'impegno dei docenti è, in tal senso, molto forte e presuppone un inevitabile e costante aggiornamento delle tecniche didattiche. Resta il fatto che gli studenti dispongono di più tempo per studiare a casa, grazie anche alla scelta che l'Istituto ha fatto della "settimana corta".

Sperimentazione percorsi di istruzione/formazione professionale

In considerazione dei cambiamenti in atto, volendo collocare l'Istituto all'interno del processo di sviluppo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale il Collegio Docenti ha aderito nell'a.s. 2003/2004 alla sperimentazione metodologica triennale di cui al protocollo di intesa tra Regione Lombardia e M.I.U.R.. Il progetto si colloca in un organico processo di sviluppo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, mira a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, il riconoscimento delle qualifiche e dei crediti ai fini dei passaggi verticali e orizzontali. Si propone come rinnovo e prosecuzione dei percorsi di sperimentazione 2002: sperimentazione non di ordinamento ma di metodo che utilizza gli spazi di flessibilità previsti dal DPR 275/99, con la seguente caratteristica: le discipline e le attività costituenti la quota nazionale del curriculum e il relativo monte ore annuale permangono, ma si connotano in aree formative, da organizzare in moduli:

- area formativa delle competenze di base e trasversali;
- area formativa delle competenze professionali di filiera;
- area della personalizzazione;
- area delle competenze professionali territoriali.

Le principali caratteristiche legate alla sperimentazione in atto sono:

- l'organizzazione didattica per aree pluridisciplinari attraverso la formulazione di Unità Didattiche di Apprendimento (le discipline non sono viste separatamente, ma concorrono alla definizione delle competenze del profilo educativo, culturale e professionale);
- la personalizzazione mirata ad offrire percorsi modulari di recupero e potenziamento dell'apprendimento di ciascuno studente;
- l'individuazione di un Tutor scelto tra i docenti del Consiglio di Classe che sostenga gli alunni nel percorso formativo attraverso colloqui con le aziende;
- le uscite in azienda finalizzate ad instaurare un primo contatto con il mondo del lavoro;
- metodologie di insegnamento: lezione/applicazione, lavori di gruppo, problem solving/apprendimento per problemi/ricerche, progetto/indagine.

Alla fine del percorso triennale l'allievo conseguirà una qualifica di operatore e un'attestazione di qualifica di secondo livello, rilasciata dalla Regione Lombardia.

AREA COMUNE E AREA DI INDIRIZZO

I CORSI

Nell'Istituto sono presenti complessivamente quattro corsi di studio:

- Operatore della moda (qualifica);
- Operatore della grafica pubblicitaria (qualifica);
- Tecnico dell'abbigliamento e della moda (post qualifica);
- Tecnico della grafica pubblicitaria (post qualifica).

Considerata la sostanziale omogeneità fra le discipline dell'area comune del biennio di sperimentazione, è facilitato il passaggio da un corso di studio all'altro. A partire dal terzo anno sono previste le seguenti esperienze esterne: alternanza scuola-lavoro, stage presso aziende e studi professionali, durante le quali l'allievo ha modo di utilizzare le proprie conoscenze e competenze e di accostarsi ai problemi reali del mondo produttivo per trovarvi conferma o rettifica dei propri orientamenti. I corsi di qualifica sono costituiti da un biennio e un monoennio; i corsi di tecnico sono costituiti da un biennio post qualifica.

INDIRIZZI DI STUDIO

Indirizzo Abbigliamento e Moda:

- Biennio + Monoennio di Qualifica Sperimentazione Progetto 2002
Titolo conseguito: diploma di qualifica professionale "Operatore della Moda", unitamente ad un attestato di qualifica regionale.
- Biennio post qualifica Sperimentazione Progetto 2002
Titolo conseguito: diploma di Stato "Tecnico dell'Abbigliamento e della Moda".

Indirizzo Pubblicità:

- Biennio + Monoennio di Qualifica Sperimentazione Progetto 2002
Titolo conseguito: diploma di qualifica professionale "Operatore grafico pubblicitario", unitamente ad un attestato di qualifica regionale .
- Biennio post qualifica Sperimentazione Progetto 2002
Titolo conseguito: diploma di Stato "Tecnico della Grafica Pubblicitaria".

INDIRIZZO ABBIGLIAMENTO E MODA

OPERATORE DELLA MODA

Biennio della sperimentazione

La realizzazione del biennio di sperimentazione necessita di grande elasticità nella gestione dei contenuti e della didattica per vari ordini di motivi, in quanto occorre dare sostanza più forte all'autonomia anche come fattore di coerenza tra offerta formativa ed esigenze locali. Pertanto, l'insegnamento si organizza didatticamente in modo da :

- dare centralità ai problemi dell'apprendimento;
- adeguarsi alle diverse caratteristiche dell'utenza favorendo anche percorsi personalizzati;
- favorire in tutti gli insegnamenti l'inserimento di blocchi di conoscenze finalizzati ad obiettivi vari, nazionali e locali;
- favorire un'azione di orientamento e di recupero dello svantaggio, di valorizzazione delle eccellenze.

All'inizio della classe prima, il Consiglio di classe si impegnerà in attività di accoglienza e in interventi mirati all'acquisizione di un corretto metodo di studio, cercando di individuare e monitorare situazioni di disagio, per intervenire in modo specifico e tempestivo, con spirito di collaborazione con le famiglie. Saranno previsti inoltre momenti, aperti a tutti gli alunni, di riflessione sul rapporto tra aspettative personali, motivazioni e scelte effettuate. Nel biennio l'orientamento sarà gestito secondo le modalità previste dal relativo Progetto.

Biennio di sperimentazione – Monte ore annuale

AREA COMUNE	1 anno	2 anno	(pers) [cod]
Italiano	132	132	(1)
Storia	66	66	
Lingua straniera	99	99	(1)
Diritto ed Economia	66	66	
Matematica e informatica	99	99	(1)
Informatica TIC	66	66	
Scienze della terra e biologia	66	66	
Ed. Fisica	66	66	
IRC/Attività alternative	33	33	
Tot. ore area comune	693	693	(3)
AREA DI IDIRIZZO			
Disegno	132	132	
Storia della moda e del costume	66	66	
Laboratorio modellistica e confezione	99	99	[3]
AREA DI INTEGRAZIONE			
APPLICATIVI DI SETTORE (CAD MOD., CAD GRAF., CONFEZIONE)	66+66	66+66	
Tot. ore area di indirizzo	429	429	[3]
TOTALE ORE	1122	1122	[3] + (3)

Monoennio di Qualifica Professionale

Al conseguimento della qualifica l'Operatore della Moda è in grado di collaborare alla realizzazione tecnica delle collezioni di abbigliamento, artigianalmente e industrialmente, partendo dal rapporto tecnico-commerciale, per poi dar vita al figurino con disegni ed immagini. E' in grado di costruire modelli e relativi sviluppi con la gestione dei supporti informatici. Inoltre si occupa della realizzazione pratica del prodotto. La figura può inserirsi presso aziende del settore dell'abbigliamento industria e artigianato, nelle case di moda, in laboratori con attività connesse, oltre che esercitare attività in proprio.

Monoennio di Qualifica Professionale - Monte ore annuale

AREA COMUNE	3 anno	(pers) [cod]
Italiano	99	(1)
Storia	66	
Lingua straniera	66	(1)
Matematica	66	(1)
Ed. Fisica	66	
IRC/Attività alternative	33	
Tot. ore area comune	396	(3)
AREA DI IDIRIZZO		
Disegno professionale	132	
Storia della moda e del costume	66	
Storia dell'Arte	99	
Tecnologie tessili	66	
Laboratorio modellistica e confezione	231	[3]
AREA DI INTEGRAZIONE		
APPLICATIVI DI SETTORE	132	
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	726	[3]
TOTALE ORE	1122	[3] + (3)

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA**Biennio post qualifica**

Il tecnico dell'abbigliamento e della moda è una figura che ha competenze, abilità ed esperienze per inserirsi nel sistema moda; è polivalente, con una marcata vocazione al lavoro autonomo o cooperativo di consulenza, per la creazione di collezioni di prêt-à-porter e industriali. Questo profilo professionale ha la capacità di adeguare tali ideazioni alle specifiche esigenze del target di riferimento dell'azienda con cui collabora. E' in grado di elaborare gli aspetti culturali tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo. Conosce il ciclo completo di lavorazione, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; inoltre ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro. La figura potrà operare presso industrie leaders della confezione, in ateliers e boutiques, collaborare nella redazione di riviste specializzate ed esercitare attività professionale o proseguire gli studi a livello universitario.

Biennio post qualifica - Monte ore annuale

Area Comune	1^a p.q.	2^a p.q.
Italiano	99	99
Storia	66	66
Lingua Inglese	99	99
Matematica	99	99
Educazione Fisica	66	66
I.R.C. – Religione	33	33
Totale ore	462	462
Area di Indirizzo		
Disegno professionale	99	165
Storia d. Arte e Costume	132	132
Tecnologie Tessili	66	-
Tecniche di Settore	165	165
Totale ore	462	462
III Area professionalizzante	198	198

INDIRIZZO PUBBLICITÀ

OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO

Biennio della sperimentazione

La realizzazione del biennio di sperimentazione necessita di grande elasticità nella gestione dei contenuti e della didattica per vari ordini di motivi, in quanto occorre dare sostanza più forte all'autonomia anche come fattore di coerenza tra offerta formativa ed esigenze locali. Pertanto l'organizzazione didattica dell'insegnamento prevede di:

- dare centralità ai problemi dell'apprendimento;
- adeguarsi alle diverse caratteristiche dell'utenza favorendo anche percorsi personalizzati;
- favorire in tutti gli insegnamenti l'inserimento di blocchi di conoscenze finalizzati ad obiettivi vari, nazionali e locali;
- favorire un'azione di orientamento e di recupero dello svantaggio, di valorizzazione delle eccellenze.

All'inizio della classe prima, il Consiglio di Classe si impegnerà in attività di accoglienza e in interventi mirati all'acquisizione di un corretto metodo di studio, cercando di individuare e monitorare situazioni di disagio, per intervenire in modo specifico e tempestivo, con spirito di collaborazione con le famiglie. Inoltre saranno previsti momenti aperti a tutti gli alunni di riflessione sul rapporto tra aspettative personali, motivazioni e scelte effettuate. Nel biennio l'orientamento sarà gestito secondo le modalità previste dal relativo progetto.

Biennio di sperimentazione - Monte ore annuale

AREA COMUNE	1 anno	2 anno	(pers) [cod]
Italiano	132	132	(1)
Storia	66	66	
Lingua straniera	99	99	(1)
Diritto ed Economia	66	66	
Matematica e informatica	99	99	(1)
Informatica TIC	66	66	
Scienze della terra e biologia	66	66	
Ed. Fisica	66	66	
IRC/Attività alternative	33	33	
Tot. ore area comune	693	693	(1)
AREA DI IDIRIZZO			
Disegno professionale	99	99	
Disegno grafico	132	132	
Storia arti visive	66	66	
AREA DI INTEGRAZIONE			
GRAFICA DIGITALE (ADOBE ILLUSTRATOR, BASI DI PHOTOSHOP)	66+66	66+66	
Tot. ore area di indirizzo	429	429	
TOTALE ORE	1122	1122	(1)

Monoennio di Qualifica Professionale

L'Operatore Grafico Pubblicitario è in grado di elaborare tecniche di visualizzazione, di organizzare impostazioni di immagini coordinate. Conosce le regole di impaginazione e il linguaggio tecnico specifico. La figura può inserirsi presso agenzie pubblicitarie, uffici di grafica e aziende del settore.

Monoennio di Qualifica Professionale - Monte ore annuale

AREA COMUNE	3 anno	(pers) [cod]
Italiano	99	(1)
Storia	66	
Lingua straniera	66	(1)
Matematica	66	(1)
Ed. Fisica	66	
IRC/Attività alternative	33	
Tot. ore area comune	396	(3)
AREA DI INDIRIZZO		
Disegno grafico	198	
Tecnica fotografica	99	
Tecnica pubblicitaria	99	
Comunicazioni Visive	132	
Storia arte stampa	66	
AREA DI INTEGRAZIONE		
GRAFICA DIGITALE (ADOBE ILLUSTRATOR, PHOTOSHOP, INDESIGN)	132	
Tot. ore area di indirizzo	726	
TOTALE ORE	1122	(3)

TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA**Biennio Post Qualifica**

E' una figura professionale capace di rappresentare l'intera gamma delle tecniche di visualizzazione, è in grado di promuovere messaggi attraverso linguaggi visivi e verbali. La professione richiede capacità di scegliere le strategie comunicative più idonee, capacità di analisi del bisogno dell'utenza e delle esigenze della committenza. Fondamentali sono le capacità di analisi dei comportamenti e dei bisogni sociali, così come la capacità di gestire i rapporti interpersonali e interagire all'interno di équipe di lavoro. La professione richiede determinazione, diplomazia, proprietà di linguaggio tecnico e culturale. Inoltre sono indispensabili flessibilità e dinamicità di pensiero al fine di recepire ed acquisire i continui cambiamenti sociali e tecnologici della cultura contemporanea.

Gli sbocchi occupazionali sono molteplici e diversificati in più settori: agenzie di advertising (account, art director, copywriter, media planner, visualizer), medie e grandi industrie, aziende editoriali, lavoro autonomo, freelance.

Biennio post qualifica - Monte ore annuale

Area Comune	1 p.q.	2 p.q.
Italiano	99	99
Storia	66	66
Lingua Inglese	99	99
Matematica	99	99
Educazione Fisica	66	66
I.R.C – Religione	33	33
Totale ore	462	462
Area di Indirizzo		
Progettazione grafica	132	132
Pianificazione pubblicitaria	99	99
Storia d. Arti Visive	99	99
Psicologia d. Comunicazione	66	66
Tecnica Fotografica	66	66
Totale ore	462	462
III Area di Professionalizzazione	198	198

SINTESI**ISTITUTO PROFESSIONALE (SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - SETTORE SERVIZI)**

AREA DI ATTIVITA'
<p>I corsi di studio hanno la seguente struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area comune di formazione umanistica e scientifica; - un'area di indirizzo differenziata in base alla qualifica; - un'area professionale di approfondimento.
PERCORSO FORMATIVO
<p>L'Istituto Professionale per l'Industria Artigianato e Servizi "Olga Fiorini" è sede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi triennali di qualifica per Operatore della Moda e Operatore Grafico Pubblicitario; - corsi biennali post qualifica di "maturità professionale" per Tecnico dell'Abbigliamento e della Moda e Tecnico della Grafica Pubblicitaria <p>L'Istituto Professionale per l'Industria Artigianato e Servizi "Olga Fiorini" offre un doppio canale di uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ciclo breve, che prevede tre anni di corso con il conseguimento del Diploma di Qualifica e della Certificazione Regionale come da sperimentazione; - un ciclo quinquennale che prevede il conseguimento del Diploma di Stato. <p>Al termine del biennio, segue un monoennio che consente di ottenere un Diploma di Qualifica che permette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inserimento nel mondo del lavoro; - l'iscrizione al corso post qualifica per il conseguimento del Diploma di Stato. <p>Il conseguimento del Diploma di Stato permette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inserimento nel mondo del lavoro; - l'iscrizione alle facoltà universitarie.

TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE

Gli obiettivi dell'area professionalizzante, nel biennio post qualifica, consistono in primo luogo nell'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti dell'attività professionale; in secondo luogo, nell'apprendimento di capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Collegio docenti, nella riunione di inizio anno, programmerà interventi formativi mirati al conseguimento di competenze professionali specifiche a seconda dei vari indirizzi di studio; il progetto prevede sei ore settimanali per l'intera durata dell'anno scolastico.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA LICEO DELLA COMUNICAZIONE - ISTITUTO PROFESSIONALE

ORIENTAMENTO

L’art. 1 del DM 179 del 19/07/99 lettera g e la direttiva n. 487 del 06/08/97 affidano alla scuola il compito di organizzare l’orientamento. L’autonomia scolastica impone di operare affinché ogni studente venga sostenuto e responsabilizzato con progetti educativi che possano fornirgli strumenti per l’autoformazione e far liberamente emergere vocazioni, aspirazioni ed interessi. L’orientamento è pertanto da intendersi come:

- una componente del sistema educativo;
- un processo di formazione-informazione che assume aspetti diversi secondo l’età dell’alunno e mira ad un consolidamento della personalità, alla formazione culturale, allo sviluppo di autonomia decisionale e di scelta.

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” organizzano l’orientamento in fasi distinte, ma tra loro correlate, in base al corso di studio e alla classe di appartenenza.

PREINGRESSO

In conformità al Progetto Educativo dell’Istituto, i rapporti tra i dirigenti, la famiglia, il personale, gli allievi sono improntati ad un clima sereno, ordinato, attivo e responsabile. Il primo frutto di questo clima è la conoscenza diretta che i responsabili hanno di ciascun allievo e della sua famiglia a partire dal momento dell’iscrizione, la quale si effettua solo dopo accurati colloqui intesi ad orientare i richiedenti su valide motivazioni di inclinazione e di obiettivi.

ACCOGLIENZA

Il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico della vita del ragazzo per la necessità di operare cambiamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio. Il Consiglio di classe, attraverso opportuni interventi che permettono allo studente di inserirsi nella nuova realtà, consolida le conoscenze e le abilità già acquisite, rinforza la motivazione, riorientandolo tempestivamente, qualora fosse necessario, verso un diverso indirizzo.

Uno degli interventi è quello dell’accoglienza, che fornisce agli studenti supporti metodologici e strumenti per prevenire eventuali fenomeni di disagio, insuccessi e abbandoni. Il Progetto Accoglienza propone le seguenti azioni:

- raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado;
- incontro tra genitori – alunni e dirigenti, docenti (settembre);
- rilevazione della situazione in ingresso: prove di ingresso, le cui risultanze saranno analizzate dai Consigli di Classe;
- presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d’Istituto agli studenti e alle famiglie.

ORIENTAMENTO

Durante il percorso scolastico l’orientamento si articola su due linee, formativa e informativa.

L’orientamento formativo ha lo scopo di rendere lo studente consapevole e di metterlo nelle condizioni di utilizzare al meglio le proprie possibilità, operando su diverse aree, secondo i seguenti criteri:

- conoscenza del sé attraverso l’individuazione di interessi, capacità, competenze acquisite;
- metodo di studio, attraverso l’individuazione del proprio stile cognitivo prevalente e l’acquisizione di metodi di lavoro complessi come il problem solving;

- comunicazione, attraverso l'individuazione e la gestione delle dinamiche relazionali, interpersonali e il lavoro di gruppo.

L'orientamento informativo si propone di fornire notizie riguardo:

- le offerte curriculari successivamente al III anno di corso;
- il mercato e il mondo del lavoro in relazione agli indirizzi Abbigliamento e Moda e Grafica Pubblicitaria;
- le opportunità per il diritto allo studio;
- la formazione professionale post-diploma;
- le tipologie di studi universitari.

OPEN DAY

E' un appuntamento ormai consolidato, destinato ai genitori e agli studenti di terza media che si accingono a scegliere il percorso scolastico e intendono conoscere meglio il nostro Istituto.

Nei mesi di dicembre e gennaio sono organizzate le giornate di scuola aperta, in cui è possibile visitare l'intero istituto, osservare i lavori eseguiti dagli allievi della scuola esposti nei laboratori e incontrare il Direttore, il Dirigente Scolastico, i docenti, gli allievi che illustrano le caratteristiche della scuola e dei singoli corsi. L'obiettivo è quello di far capire come operiamo, attraverso quali strumenti ed in quali direzioni.

CORSI DI RECUPERO

Il D.M. 80/07 e l'O.M. 92/07 hanno completamente modificato l'istituto dei debiti formativi venutosi a creare dopo il 1995. A favore degli alunni che nel corso dell'anno scolastico non raggiungono livelli di sufficienza in alcune discipline vengono predisposti momenti di recupero che possono essere così riassunti. Corsi di recupero di 12/15 ore per le lacune riscontrate al termine del I quadrimestre in italiano, inglese, spagnolo, matematica, fisica, materie professionali; mentre per le materie di studio (storia, scienze, geografia, e simili) il recupero sarà individuale.

Gli incontri si svolgeranno nel periodo successivo agli scrutini del primo quadrimestre; al termine idonee verifiche accerteranno l'avvenuto o mancato superamento dell'insufficienza. Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno i corsi di recupero e le verifiche finali per gli alunni che non avranno raggiunto la sufficienza, in non più di tre materie, al termine dell'anno scolastico.

SPORTELLO HELP

Poiché nelle classi esistono gruppi di alunni eterogenei sia per conoscenze e competenze, sia per la partecipazione alle attività didattiche, è prevista la possibilità da parte del docente ed eventualmente dello studente, di richiedere un intervento personalizzato volto a colmare le lacune evidenziate, durante il percorso scolastico. Lo sportello help si attua in orario pomeridiano. I tempi e la frequenza sono stabiliti dal docente.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto, gestito da un esperto del settore, esterno alla scuola, vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi: può rappresentare un'occasione per definire meglio un eventuale problema e individuare le risorse per superare una situazione di difficoltà evolutiva, sia per i ragazzi sia per le figure educative.

Questo strumento ha una valenza preventiva in quanto produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite. Attraverso il confronto, l'autonarrazione e l'ascolto, l'adolescente ha modo di sostituire alla logica dell'azione, un processo di mentalizzazione e riflessione. Il servizio è disponibile una volta la settimana previa prenotazione tramite la segreteria didattica.

LABORATORIO TEATRALE

Al fine di fornire agli studenti occasioni che permettano loro di convogliare energia, creatività, espressività in un'attività interdisciplinare che favorisca l'aggregazione, la socializzazione, la collaborazione, lo sviluppo di quelle competenze trasversali che non è facile far emergere e coltivare in un normale percorso di studi, gli Istituti Superiori Scolastici "Olga Fiorini" a partire dall'a.s. 2009-2010 propongono un progetto di laboratorio teatrale. Tale esperienza innovativa rispetto a quanto normalmente proposto a livello curricolare coinvolge anche competenze e conoscenze curricolari che danno all'iniziativa una rilevante valenza interdisciplinare.

Il progetto prevede di avviare un laboratorio teatrale pomeridiano al quale potranno partecipare in modo facoltativo gli studenti di tutte le classi di tutti gli indirizzi. Il laboratorio, finalizzato all'acquisizione delle tecniche teatrali e alla sperimentazione del linguaggio drammaturgico come esperienza di conoscenza di sé, comunicazione, socializzazione e cittadinanza attiva, ha una durata di 60 ore e si rivolge ad un numero fissato di circa venti studenti.

Al termine del percorso laboratoriale, sarà realizzato uno spettacolo teatrale aperto all'intera cittadinanza. In orario curricolare saranno realizzati interventi nelle classi degli indirizzi moda e grafico su temi quali l'educazione civica e la cultura della legalità, la musica e la cultura di strada. Tali interventi avranno una durata tra le sei e le otto ore e coinvolgeranno l'intero gruppo classe.

Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del Progetto LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo, ha una durata triennale e prevede l'intervento di esperti esterni.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica, utilizzata per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età. Consente di alternare periodi di studio e di lavoro nel corso dell'anno scolastico, con l'intento di motivare e orientare gli studenti, diffondere la cultura del lavoro e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

L'alternanza scuola-lavoro non si configura come un classico apprendistato, ma come una vera e propria esperienza lavorativa in un percorso formativo progettato e deciso insieme da studenti, tutor, famiglie, imprese. Tale esperienza, comune a tutti gli indirizzi, sarà poi valutata con l'apposita modulistica dall'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese, gli enti pubblici, le organizzazioni.

PREVENZIONE DEI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE

Nell'ambito della prevenzione dei disturbi dell'alimentazione è necessario coinvolgere gli adolescenti in una riflessione approfondita sulla propria immagine corporea e sul rapporto che questa stessa ha con il benessere sociale, psichico e fisico. Infatti, una buona conoscenza dei principi alimentari e del proprio corpo fin dall'infanzia, unita all'incremento dell'autostima e all'assunzione di comportamenti più salutari sono in grado di ridurre sensibilmente la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità. Sarà pertanto realizzato nelle classi un intervento mirato che, oltre agli insegnanti di alcune discipline scolastiche, coinvolgerà un esperto che approfondirà le tematiche in oggetto.

LEARNING WEEK

Il Learning Week è un'iniziativa innovativa che integra didattica, multidisciplinarietà ed esperienza diretta, contribuendo alla crescita, non solo del bagaglio di conoscenze, ma anche della capacità di relazionarsi con le persone e l'ambiente circostante, di affrontare le sfide. È una settimana di full immersion, durante la quale, attraverso la pratica concreta, con l'aiuto di esperti e professionisti, è possibile avvicinare e approfondire discipline come: musica, scienze, teatro, nuove tecnologie, sport e molto altro ancora.

Le attività si svolgono durante il periodo scolastico, oppure nel corso delle vacanze (natalizie, pasquali o estive). L'iniziativa è destinata agli studenti che hanno compiuto 16 anni ed è finanziata dalla Regione Lombardia, attraverso il sistema della dote, che annulla o riduce i costi di partecipazione.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola. Sono perciò effettuati soltanto per reali esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento e con gli specifici indirizzi di studio, tenendo peraltro presenti i fini di formazione generale e culturale.

FINALITÀ EDUCATIVE

- contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita in comune;
- acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale ed ambientale;
- incoraggiare l'incontro tra culture diverse in un'ottica di tolleranza e di pacifica convivenza;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica della città e l'organizzazione del territorio;
- completare la propria preparazione professionale entrando in contatto con significative realtà economiche e produttive;

Il Consiglio di classe, nella fase di programmazione delle attività integrative, individua gli obiettivi più confacenti ad un percorso didattico adeguato alle esigenze della classe e alla peculiarità dell'indirizzo di studio, oltre a quelli elencati di seguito:

Biennio

- approfondire la conoscenza dal punto di vista storico, artistico, economico e tecnico del Paese;
- sviluppare la sensibilità ambientale mediante escursioni naturalistiche.

Triennio

- promuovere la conoscenza del proprio Paese, privilegiando percorsi tematici che ne valorizzino il notevole patrimonio artistico;
- saper cogliere la specificità dei vari Paesi europei dal punto di vista etnico, linguistico, culturale ed economico nella consapevolezza della comune radice della civiltà europea.

Il Consiglio di classe si riserva di stabilire un eventuale annullamento di uscite in base al comportamento della classe.

TIPOLOGIA DEI VIAGGI E DELLE VISITE

Esiste una vasta gamma di iniziative in argomento che possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- viaggi o visite d'integrazione della preparazione d'indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi;
- viaggi o visite d'integrazione culturale, e linguistica finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei Paesi Esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali, visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;
- viaggi o visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.
- viaggi o visite connessi ad attività sportive che devono assumere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche, nazionali ed internazionali, viaggi connessi ad attività sportive, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

REGOLAMENTO PER LA MOBILITA'

Disposizioni legislative

Nel procedere alla formulazione dei criteri generali per la programmazione e per l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione, ci si è attenuti alle più recenti disposizioni legislative emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione in materia. Di particolare interesse risulta la lettura della C.M. n. 623 del 2 Ottobre 1996 che rappresenta il testo più organico ed aggiornato al riguardo.

Allievi partecipanti

La partecipazione all'iniziativa di tutti gli allievi che compongono la classe è obbligatoria. Pertanto è opportuno compiere con discrezione dei sondaggi preliminari allo scopo di individuare eventuali problemi di ordine economico per le famiglie. In ogni caso va assicurata la presenza di almeno 2/3 della classe. È indispensabile il consenso scritto dei genitori. Nel corso della visita o del viaggio tutti sono tenuti a seguire il programma stabilito. Il rientro di norma avverrà entro le ore 22.00 affinché non si verifichino assenze il giorno successivo.

Periodi di effettuazione

L'effettuazione delle visite e dei viaggi deve essere programmata per tempo e scaglionata nell'arco dell'anno scolastico in modo da non intralciare il buon funzionamento dell'attività didattica. Sono da escludere, preferibilmente, i seguenti periodi:

- i mesi di gennaio e maggio in quanto è intensa l'attività di verifica in chiusura dei due quadrimestri;
- i giorni di scrutinio e di altre attività istituzionali programmate dal Collegio Docenti;
- i periodi di alta stagione turistica per motivi economici e di sicurezza legati al maggior traffico stradale.

Programmando il viaggio vanno considerati e tutelati gli impegni previsti nel calendario generale degli impegni collegiali di istituto.

ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" organizzano, su richiesta delle famiglie, a norma dell'art.6 del D.Leg.vo 9/02, corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, individua il docente responsabile del corso, che organizzerà le lezioni tenute da personale qualificato. Un tecnico della Motorizzazione Civile esaminerà i candidati al termine del corso.

PROGETTO SPORT

Il Progetto Sport nasce dall'esigenza di potenziare e rendere più varia l'offerta di attività sportiva per gli studenti, che si sono sempre dimostrati sensibili ed attenti a questo tipo di stimolo educativo-didattico.

Obiettivi

- In sintonia con il Progetto Perseus, dare vita ai presupposti per una continuativa e condivisa attività sportiva extra-curricolare.
- Permettere a chi non svolge nessuna attività sportiva di scoprire le proprie attitudini (orientamento) e di usufruire di spazi e modi coerenti per la pratica della disciplina individuata.
- Permettere a chi svolge attività agonistica di praticare una disciplina sportiva diversa dalla propria o di coltivare la propria area d'interesse anche a scuola.

Modalità di attuazione

- Individuazione aree d'interesse degli allievi.
- Istituzione di "Un pomeriggio per lo sport".
- Partecipazione con altri Istituti a tornei di giochi sportivi a squadre.
- Partecipazione ai Giochi Studenteschi in sport individuali.

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ESOL

Le certificazioni Cambridge Esol sono una tappa fondamentale nella formazione di più di un milione l'anno di studenti europei ed extra-europei in 130 paesi nel mondo. Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini", dall'a.s. 2008/2009, propongono agli studenti la possibilità di preparare e sostenere l'esame per ottenere la certificazione di base (K.E.T. - Key English Test), nell'ottica di proseguire il percorso negli anni successivi (P.E.T. - Preliminary English Test; First Certificate).

FESTA D'ISTITUTO- GALA DELLA MODA

E' la giornata conclusiva che rientra nell'ambito di tutte quelle attività che vedono lo studente non come semplice utente di un servizio, ma come protagonista in prima persona.

Finalità e obiettivi

- Facilitare la libera espressione di sé
- Responsabilizzare alla partecipazione attiva
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità
- Stimolare capacità organizzative
- Applicare metodi, tecniche, procedimenti
- Adattarsi a situazioni nuove
- Lavorare in gruppo

STAGE IN STRUTTURE, ORGANIZZAZIONI, AZIENDE

Per progetto formativo di stage si intende un percorso di apprendimento effettuato in azienda da parte dell'alunno al di fuori del calendario scolastico. L'obiettivo principale è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare in concreto le competenze acquisite in ambito scolastico, creando un'occasione di integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Altri scopi dell'iniziativa sono:

- conoscere il mondo del lavoro: i processi produttivi, l'organizzazione aziendale;
- educare alla cultura del lavoro attraverso la sua pratica responsabile: rispetto degli orari aziendali, rispetto delle gerarchie, rispetto delle tempistiche di lavorazione e delle consegne;
- acquisire e sviluppare conoscenze tecniche e professionali;
- socializzare e sapersi relazionare nell'ambito della realtà lavorativa;
- acquisire il proprio ruolo nel contesto aziendale;
- agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

Nell'a.s. 2008/2009 è stato proposto e attuato un soggiorno studio in Inghilterra, con la collaborazione del CTS di Castellanza, che ha visto un consistente numero di adesioni tra gli studenti. Il soggiorno prevede una permanenza di due settimane in famiglia, con lezioni di lingua inglese presso un college per cinque giorni a settimana e uscite guidate nei week-end. Si prevede di riproporre l'iniziativa anche nei prossimi anni scolastici.

REGOLAMENTI SCOLASTICI

MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Presupposto essenziale dell'azione educativa della scuola è il costante rapporto con la famiglia. Questo rapporto si esplica in prima istanza nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione con coloro che richiedono l'iscrizione. Quindi, per tutto il periodo dell'attività scolastica si articola nelle forme seguenti:

- i colloqui del preside e dei docenti con i genitori sono previsti tramite appuntamento richiesto da una delle due parti;
- approfittando di un sabato (per favorire i genitori che provengono per la quasi totalità da località lontane dalla città di Busto Arsizio) tra novembre e dicembre e tra marzo e aprile, le famiglie potranno effettuare colloqui individuali con tutti i docenti;
- nel caso di assenza, ogni mattina la segreteria informa telefonicamente la famiglia interessata;
- gli studenti sono in possesso di un "libretto di comunicazione scuola-famiglia"; lo stesso libretto serve per giustificare assenze e ritardi e per richieste di uscita anticipata. Un secondo libretto consente la registrazione delle valutazioni attribuite dagli insegnanti che dovranno essere periodicamente visionate e controfirmate dai genitori.
- a metà quadrimestre, i genitori ricevono una scheda di informazione relativa al profitto degli studenti.
- quando al Consiglio di classe emergono problemi o esiti non positivi, sono convocati dai coordinatori i genitori allo scopo di cercare insieme le cause e le idonee soluzioni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La scuola è un luogo di formazione e di educazione, il suo compito non è solo quello di far acquisire nuove competenze ma anche di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. A tale compito importantissimo sono chiamati anche i genitori, l'obiettivo della scuola, infatti, è quello di costituire con loro un'alleanza educativa e creare un rapporto di fiducia reciproca.

Per attuare l'alleanza è stato tratto dal Regolamento disciplinare d'Istituto un "Patto educativo di corresponsabilità" (introdotto dal D.P.R. n. 235 del 2007), nel quale sono evidenziati i diritti e i doveri tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Il Patto educativo di corresponsabilità è firmato all'inizio dell'anno dai rappresentanti delle componenti sopra citate.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Gli studenti si impegnano a:

- avere un comportamento improntato al rispetto di tutte le persone che operano nella scuola;
- rispettare i beni comuni mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che li ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- arrivare a scuola puntuali e frequentare con regolarità;
- portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (compiti, lezioni, altre consegne);
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe o a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di sicurezza in esso contenute;

- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- durante le ore di lezione avere il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico spenti e tenuti in cartella (C.M. 153/07);
- chiedere di uscire dall'aula solo per necessità ed uno per volta;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un linguaggio e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- non fumare all'interno della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento dell'Istituto;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze, di ingressi posticipati ed uscite anticipate del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto cercando di limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati e di uscite anticipate;
- far rispettare ai propri figli l'orario di ingresso a scuola;
- interessarsi con continuità che partecipi responsabilmente alle attività didattiche e svolga i compiti assegnati firmare le verifiche scritte;
- partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;
- rispondere direttamente, anche economicamente, dei danni arrecati dai propri figli agli ambienti, alla struttura, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto scolastico;
- essere direttamente responsabili dei danni fisici prodotti ad altri studenti;
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero o potenziamento;
- una tempestiva segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza interventi tempestivi efficienti ed efficaci.

La scuola si impegna a:

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, in regola con le vigenti norme di sicurezza;
- creare un clima favorevole alla crescita globale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- comunicare con chiarezza agli studenti e ai genitori i risultati delle verifiche scritte e delle interrogazioni;
- comunicare agli studenti gli obiettivi didattico-educativi;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- pianificare il lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare.

Comportamenti da sanzionare:

- ritardi ripetuti;
- frequenti assenze;
- assenze o ritardi non giustificati;
- mancanza del materiale didattico;
- non rispetto delle consegne a casa e a scuola;
- comportamento scorretto all'interno della classe;

- utilizzo del cellulare e di altri apparecchi elettronici durante le ore di lezione;
- fumo in spazi e momenti non consentiti;
- danni ai locali, agli arredi, alle attrezzature e materiale scolastico;
- furti danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui;
- mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi verso gli altri;
- aggressioni verbali, violenze psicologiche e violenze fisiche verso gli altri.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

Il Collegio Docenti, con delibera del 16 giugno 2009, approva il seguente regolamento disciplinare d'Istituto.

PRINCIPI

L'attività di questo Istituto ha come obiettivo l'educazione della persona verso una maturità globale che renda il giovane idoneo ad inserirsi nella società e nel mondo del lavoro. A livello educativo ci preoccupiamo di mantenere un ambiente di cordiali rapporti interpersonali e di aperta attenzione ai problemi sociali e, in particolare, giovanili. A livello didattico curiamo che l'istruzione teorica e pratica abbia caratteristiche di competenza, specializzazione, laboriosità, interdisciplinarietà e flessibilità di adeguamento.

COMPORAMENTO

Negli ambienti scolastici, come nelle vicinanze, si deve tenere un comportamento corretto, astenendosi da ogni manifestazione scomposta e volgarità di espressione. Ogni allievo risponde disciplinarmente e in solido di eventuali volontari danni arrecati all'edificio, alle macchine, alle suppellettili. Durante l'intervallo gli allievi possono procurarsi il necessario per uno spuntino, da consumarsi esclusivamente al di fuori degli orari di lezione.

Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti di valore: la gestione non risponde di eventuali ammanchi.

E' autorizzato lo svolgimento dell'intervallo in classe, con le finestre aperte per il ricambio d'aria.

In occasione di visite guidate e di viaggi di istruzione gli studenti saranno tenuti a rispettare le regole vigenti all'interno dell'Istituto.

FREQUENZA

Condizione necessaria per il buon andamento della scuola è il rispetto dell'orario.

Assenze

Le assenze devono essere motivate da cause di forza maggiore, giustificate immediatamente al rientro in classe, presentando il libretto personale al docente della prima ora.

Ritardi

I ritardi devono derivare da fatti eccezionali e imprevedibili ed essere giustificati, almeno il giorno seguente, sul libretto personale. Gli insegnanti collaboreranno con l'ufficio di segreteria nel segnalare i ritardi degli alunni all'avvio delle lezioni che possono essere della tipologia di seguito riportata e per ciascuna delle quali è previsto il provvedimento indicato.

- Ritardi di alunni che si recano a scuola con il mezzo proprio, proveniente dalla città di Busto o da località limitrofe: ogni ritardo sarà immediatamente comunicato alla famiglia.
- Ritardi di alunni che si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici provenienti dalla città di Busto e limitrofi: i ritardi saranno comunicati immediatamente alla famiglia, dopo un'eventuale verifica presso l'Agesp. Se il ritardo dovesse essere continuativo, l'alunno e la famiglia saranno invitati ad anticipare la partenza da casa.

- Ritardi di alunni che si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici, provenienti da località più lontane, con eventuale cambio di mezzo: i ritardi saranno verificati attraverso le aziende di trasporto e in caso di non corrispondenza, comunicati immediatamente alle famiglie.
- Ritardi di alunni costretti a viaggi particolarmente problematici per raggiungere la scuola: la presidenza e l'ufficio di segreteria, previa verifica degli orari di partenza da casa e di coincidenza tra i mezzi, autorizzeranno l'ingresso posticipato (max 15 minuti). Per ritardi superiori al periodo indicato si proporrà alla famiglia l'anticipo della partenza da casa.

I docenti accoglieranno sempre gli alunni in classe dopo che costoro saranno passati dalla segreteria per la registrazione del ritardo e l'autorizzazione ad entrare in classe. Gli alunni indicheranno su un'apposita scheda il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la scuola e l'orario di arrivo dei mezzi pubblici.

Uscite anticipate

Il permesso di uscita anticipata dovrà essere sempre concordate tra famiglie e scuola, e potrà essere concesso esclusivamente per gravi impegni o per uno stato di malessere sopraggiunto. La richiesta di uscita anticipata dalla scuola deve essere presentata al docente della prima ora per essere controfirmata dalla Presidenza.

In caso di alunni costretti a viaggi particolarmente problematici per il rientro a casa o per comprovati impegni sportivi (Liceo dello Sport), le uscite permanenti durante l'ultima ora di lezione saranno autorizzate (max 20 minuti prima del termine dell'ora).

Per quanto concerne assenze, ritardi, uscite anticipate, la direzione dell'Istituto farà sempre riferimento sia agli studenti che alla famiglia, anche nel caso di studenti maggiorenni, che hanno ottenuto dai genitori l'autorizzazione a firmare. Ciò è stabilito, oltre che per ovvie ragioni di corresponsabilità formativa, anche in funzione dei contraenti che hanno stipulato il contratto con questo Istituto. L'Istituto si impegna ad informare telefonicamente le famiglie dei ritardi e delle assenze.

USCITE DALLA CLASSE

Allontanarsi dalla classe, previa autorizzazione del docente, è consentito solo all'inizio delle ore di lezione. Durante il cambio dell'ora la competenza è del docente subentrante. Gli allievi possono recarsi in segreteria dalle ore 8.15 alle ore 9.15 e durante l'intervallo, sia per ottenere le informazioni desiderate sia per pagare la retta. L'uso del telefono della segreteria è consentito prima della prima ora, durante l'intervallo, al termine delle lezioni.

UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

E' vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche, durante le ore di lezione. I possessori sono obbligati a tenere tali strumenti spenti e in apposita custodia. Inoltre:

- tali oggetti non dovranno mai essere lasciati sotto il banco o incustoditi, né scambiati tra compagni;
- l'uso eventuale di apparecchiature elettroniche potrà essere autorizzato dal docente in occasione di particolari esercitazioni pratiche e/o scritte;
- l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche è consentito durante gli intervalli;
- in caso di necessità alunni e famiglie potranno comunicare mediante il telefono della segreteria.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta il sequestro dell'apparecchiatura elettronica da parte del docente; consegna al Preside che provvederà a conservare gli oggetti in cassaforte con l'indicazione del nome dell'alunno, della data e della motivazione del sequestro (per i telefonini la scheda remo-vibile sarà immediatamente consegnata all'alunno). La prima infrazione sarà punita con il sequestro dell'oggetto al termine delle lezioni, la successiva infrazione implicherà il sequestro per una settimana, mentre un ulteriore mancato rispetto delle disposizioni comporterà la restituzione dell'oggetto al termine dell'anno scolastico.

FUMO A SCUOLA

È opportuno che tutti i ragazzi comprendano e accettino che il fumo nei luoghi pubblici è vietato e il non rispetto di questa disposizione è sanzionata con ammende pecuniarie anche pesanti, previste dalla Legge. Nessuno dovrà fumare nelle aule e nei corridoi, inoltre il divieto di fumo è attivo anche nei tre atri di collegamento e nelle scale, spazi che, per ragioni di sicurezza, dovranno essere praticabili in caso di emergenza. È consentito fumare nei cortili durante i due intervalli, mai nel cambio dell’ora di lezione. I mozziconi devono essere depositati nei appositi contenitori, come pure i pacchetti vuoti.

UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Il rispetto degli spazi comuni è condizione imprescindibile per un proficuo lavoro condiviso. Pertanto gli studenti sono tenuti a mantenere ordine e decoro negli ambienti scolastici. In caso contrario il docente in servizio provvederà a ristabilire le condizioni di pulizia necessarie per la prosecuzione dell’attività scolastica. Un eventuale rifiuto a provvedere alla pulizia, comporterà una nota di demerito sul registro di classe con ricadute sul voto di condotta.

Si sottolinea che fanno parte degli spazi scolastici il Palazzetto dello Sport “Palayamamay”, dove si svolgono le attività di Educazione Fisica e Musica, e i laboratori di Teatro e Danza, situati all’esterno dell’edificio scolastico. L’utilizzo di tali ambienti dovrà avvenire sempre nel massimo rispetto delle persone e delle cose; comportamenti non confacenti (urla, schiamazzi, corse non autorizzate, maltrattamenti di attrezzi e di spazi, ritardi ingiustificati negli spogliatoi) saranno riferiti al Preside e da lui sanzionati. Analogo corretto comportamento dovrà essere tenuto in occasione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, quando il comportamento è osservato e valutato da estranei che non possono esimersi dal valutare le capacità educative della nostra scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART.1

È costituito, presso gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini”, il Comitato di garanzia per l’applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti. A tale organo è possibile presentare un ricorso contro eventuali sanzioni disciplinari (o attività a favore della comunità scolastica) comminate, entro 5 gg. dalla comunicazione. Tale organismo ha il compito di esprimere parere obbligatorio. Hanno facoltà di richiedere l’intervento del Comitato di garanzia tutte le componenti scolastiche (docenti, non docenti, studenti e genitori) che non ritengono eque le sanzioni comminate in prima istanza dagli organismi previsti di cui all’art. 4 del presente regolamento.

ART.2

Il comitato di garanzia è composto dal Direttore, dal Dirigente Scolastico, da un docente, da un genitore e da uno studente, nominato dal Comitato studentesco fra i rappresentanti di classe.

ART.3

Il comitato di garanzia è presieduto dal Preside e svolge le funzioni di verbalizzatore un segretario nominato fra i rimanenti membri dello stesso. Le delibere sono prese per votazione palese (alzata di mano) con maggioranza relativa (cinquanta per cento più uno degli aventi diritto). In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

ART.4

In conformità con quanto previsto dalla vigente normativa (R.D. N. 653 del 04/05/1925, con esclusione del cap. III, e norme seguenti) si stabiliscono i seguenti criteri disciplinari.

- a) L'ammonizione privata o in classe può essere comminata per mancanza ai doveri scolastici, per mancanza abituale, per assenza ingiustificata. Questa sanzione può essere comminata da un docente; registrata sul giornale di classe, sarà elemento che concorre, in sede di scrutinio, alla definizione del voto di condotta.
- b) L'allontanamento dalla lezione (per tutta la durata della stessa) può essere motivato per mancanza ai doveri scolastici, occasionale o abituale, per negligenza abituale. Questa sanzione può essere comminata da un docente con registrazione sul giornale di classe e sarà elemento che concorre, in sede di scrutinio, alla definizione del voto di condotta.
- c) La sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni deve essere sanzionata dal Preside o dal Consiglio di classe (con successiva ratifica del Preside) e inflitta per fatti o comportamenti che turbino il regolare andamento della scuola.
- d) La sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni è comminata dal Consiglio di classe, ratificata in via definitiva dal Preside per fatti o comportamenti che turbino il regolare andamento della scuola, per offesa grave a persone o a istituzioni. Sarà elemento che concorre, in sede di scrutinio, alla definizione del voto di condotta. L'alunno può continuare la frequenza, è classificato allo scrutinio finale e può essere ammesso agli esami. In caso di danneggiamenti di beni, sarà obbligatorio il risarcimento. Tutte le sanzioni inflitte devono essere temporanee e proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (c. 5, art. 4 "Statuto delle studentesse e degli studenti") quali: sistemazione dei laboratori; riordino e pulizia di aule, spazi comuni anche esterni; assistenza a particolari categorie di alunni. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia, dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche nel corso dell'anno, ad altra scuola (c. 10, art. 4 "Statuto delle studentesse e degli studenti").

ART.5

Le punizioni di cui alla lettera c) e d) dell'art.4 del presente Regolamento devono essere comunicate tempestivamente al genitore dello studente o a chi ne fa le veci.

ART.6

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla normativa scolastica vigente in materia di disciplina, normativa aggiornata dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti".

ART.7

Il presente regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento Disciplinare di Istituto.

**TABELLA RIASSUNTIVA
DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

VOTO	DEFINIZIONE
10	Mantiene un comportamento esemplare nel rispetto delle persone e delle cose, mostrando una partecipazione attiva e costante di tutte le attività scolastiche.
9	Mantiene un comportamento corretto ed educato rispettoso delle persone o delle cose; la partecipazione alle attività didattiche è prevalentemente attiva e collaborativa.
8	Mantiene un comportamento in prevalenza corretto ed educato, ma non sempre rispettoso delle persone e/o delle cose mentre la partecipazione alle attività didattiche è a volte discontinua e finalizzata soprattutto ai risultati scolastici immediati. In altri casi la partecipazione alle attività didattiche è passiva e scarsamente collaborativa anche se più volte sollecitata.
7	Mantiene un comportamento poco corretto in quanto ripetutamente non rispettoso delle persone e delle cose e delle fondamentali regole scolastiche.
6	Mantiene un comportamento inaccettabile in quanto l'atteggiamento in classe, per niente rispettoso delle persone e delle cose, impedisce il regolare svolgimento delle lezioni, nonostante i continui richiami e gli interventi disciplinari.
5	Mantiene un comportamento non compatibile con le regole della comunità scolastica in quanto gli atteggiamenti e le azioni sono pericolosi nei confronti di sé e degli altri.

REGOLAMENTO DOCENTI

1. L'insegnante svolge la duplice funzione di professionista e di educatore.
2. Il suo primo diritto è la libertà didattica educativa. Tuttavia tale principio e gli obiettivi peculiari della scuola esigono una costante, vivace, aperta, attiva intesa e collaborazione con i colleghi e con i responsabili dell'Istituto. Ne discende che non solo in sede di stesura dei preventivi piani di lavoro, ma in ogni occasione si mantengano gli opportuni contatti per un'azione concorde.
3. Elemento formativo basilare è il senso del dovere da infondere sia con l'esempio sia con la cura della disciplina, non concepita come congerie di norme comportamentali esteriori, ma come strumento educativo. Compito del docente è pertanto quello di far rispettare tutte le disposizioni del Regolamento Disciplinare d'Istituto.
4. La disposizione degli allievi sarà spontanea all'inizio dell'anno scolastico; in seguito, se necessario, sarà stabilita (ed eventualmente modificata) dal Consiglio di Classe.
5. Svolgimento delle lezioni. La serietà ed efficacia delle lezioni esigono:
 - una seria preparazione remota e prossima del docente ed una metodica adeguata;
 - presenza disciplinata e partecipe della scolaresca, con esclusione di chiacchiere ed altre forme di disturbo;
 - lavoro sereno ma intenso;
 - che gli alunni escano dall'aula solamente in via eccezionale, per motivi seri;
 - che non bevano e non mangino durante le lezioni;
 - che eventuali ritardi siano giustificati;
 - che nel corso delle lezioni pratiche si spostino solo per reale necessità, riconosciuta dall'insegnante e rispettino il silenzio.
6. Controllo delle presenze: all'inizio delle lezioni occorre verificare la presenza degli allievi segnando gli assenti e i giustificati del giorno precedente.
7. Responsabilità civile: a termine di legge l'insegnante è responsabile, oltre che sul piano educativo e didattico, anche su quello civile. Questa responsabilità gli compete per tutto il tempo in cui gli è affidata la classe, quindi:
 - durante lo svolgimento della lezione;
 - durante l'intervallo;
 - all'uscita della classe;
 - in ogni occasione di spostamento della classe per cambio di aula o di sede, per visite d'istruzione o gite e al termine delle lezioni.
8. Verifiche: occorre effettuare frequenti verifiche orali, scritte, grafiche, segnando ogni volta in penna sul registro il voto relativo a ciascun allievo. Gli elaborati scritti e grafici, dopo la correzione in classe, devono essere sollecitamente consegnati alla segreteria.
9. Il docente avrà sempre cura di verificare, attraverso la firma del genitore, sul libretto dei voti che i genitori siano venuti a conoscenza dei voti riportati nelle prove di verifica, sia scritte, sia orali.
10. In caso di mancata firma da parte di un familiare, l'insegnante provvederà a segnalare immediatamente la mancanza e ad avvisare telefonicamente la famiglia.
11. Tenuta del registro personale: il registro personale per legge è considerato un "documento contabile"; è quindi vietata ogni cancellazione che impedisca di riconoscere l'errore. È pure vietata la compilazione in matita o con segni criptografici. Il registro deve essere tenuto costantemente aggiornato. Dal registro devono risultare:
 - le ore esatte di lezione;
 - le assenze degli allievi;
 - i voti di profitto;
 - gli argomenti dei programmi svolti.
12. Assenze: ogni insegnante è tenuto ad avvisare l'Istituto delle proprie assenze in tempo utile.